



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 3 MAGGIO 2022

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Comunicazioni	3
Approvazione verbali sedute consiliari del 5/2/2022 e del 28/2/2022.....	12
Nuova residenza sanitaria assistita – Via Gorki (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	15
Verbali di violazione amministrativa (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle)...	18
Controversie legali con dipendenti del Comune (presentata del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle).....	20
Trasporto pubblico locale in ambito comunale (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	22
Azienda sociale sud est Milano – Assemi – piano programma 2022, budget economico 2022-2024, contratto di servizi – esami ed approvazione.....	26
Azienda speciale consortile AFOL metropolitana – agenzia per la formazione, l'orientamento ed il lavoro – bilancio di previsione 2022 e budget economico triennale 2022-2024 – approvazione.....	34
Adesione a rete Ready – Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (presentato dal gruppo consiliare sinistra ecologica partecipata).....	46
Ordine del giorno per il mantenimento della gestione del parco agricolo sud Milano a città metropolitana (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	53

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Sono le ore 20:25. Darei inizio alla seduta del Consiglio Comunale. Chiedo cortesemente alla dottoressa Gaeta di procedere all'appello dei Consiglieri.

La Segretaria generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Passiamo alla nomina degli scrutatori. Come scrutatori nomino i Consiglieri Aversa, Frisieri, Oldani. Mi hanno segnalato la necessità di dare delle comunicazioni Sindaco e i Consiglieri Sinan Al Qudah, Aversa Nicola, Laura Grechi e l'Amministrazione. Prima di cedere la parola, vi comunico che la Consigliera Maria Grazia Carminati del gruppo consiliare Partito Democratico, a seguito delle dimissioni della Consigliera Laura Grechi del gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata, è stata nominata presidente della commissione affari istituzionali. Le auguro buon lavoro. Passiamo ora alla comunicazione. Prego Consigliere Sinan Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi sembra doveroso, anche a nome del mio gruppo consiliare complimentarmi con il San Giuliano City per la promozione in serie C. È stato un evento molto importante per la nostra città, quindi i complimenti vanno alla squadra, alla dirigenza, allo staff ed è una notizia che sia per lo sport locale che per la città di San Giuliano Milanese è molto importante. Un percorso iniziato cinque anni fa in seconda categoria e culminato con una storica promozione in serie C e la vittoria del San Giuliano City per la nostra città non va circoscritta solo all'ambito sportivo, ma può e deve essere un'occasione importante per diffondere entusiasmo e fiducia nella nostra comunità, in particolare in un momento così delicato a livello sociale ed economico. Lo sport è veicolo di educazione, socialità e integrazione e abbiamo il dovere come amministratori pubblici della nostra città di difendere e diffondere questi valori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sinan Al Qudah. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Buonasera a tutti e tutte. Vorrei porre all'attenzione dell'Amministrazione una questione importante. Comunico che qualche giorno fa ho ricevuto da un mittente non identificabile della documentazione riguardante una società pubblica nella quale anche il nostro Comune ha una

partecipazione, seppur con una percentuale relativamente bassa. In questa società pubblica i Comuni che ne fanno parte sia della provincia di Milano che alcuni anche di Bergamo sono attualmente amministrati da Giunte di centrodestra. In questo plico che mi è giunto in forma anonima sono presenti alcuni documenti tra cui un verbale di una seduta, la copia del bando per la nomina dei componenti del consiglio d'amministrazione della società, i documenti attestanti il compenso percepito da parte di alcuni amministratori con il dettaglio della variazione dell'aumento nel corso degli anni dal 2013 al 2019 per la precisione e, infine, il verbale di aggiudicazione di un incarico pubblico a tempo determinato. Inoltre, questa documentazione è accompagnata da una mozione che immagino il mittente anonimo si aspettasse che il ricevente in questo caso io la presentasse all'ordine del giorno di un consiglio comunale. Chi ha scritto questa mozione denuncierebbe di fatto, tra le varie cose, un danno erariale compiuto da parte della società in questione, dal momento che sono illustrati dei forti aumenti di stipendio, aumento pari a cinque volte tanto rispetto al percepito iniziale da parte di un membro della direzione di tale società. Inoltre, verrebbe denunciato, leggo semplicemente quello che viene riportato nei documenti che mi sono arrivati in via anonima, l'assunzione tra gli impiegati di un membro familiare di un'esponente politico di un partito di centrodestra. Questi qua sono i documenti. Ovviamente non ho mai avuto l'intenzione di presentare personalmente la mozione presente nel plico, dal momento che nessuno si dovrebbe permettere di scrivere in maniera anonima ad un Consigliere comunale, aspettandosi che quest'ultimo faccia il volere di un anonimo, chiunque, singolo o gruppo che sia, seppur tale documentazione sia stata scritta apparentemente da qualcuno che conosce bene la società in questione e la macchina amministrativa a cui fa riferimento. Non è mio compito dare un giudizio penale, dal momento che non sono un avvocato o un esperto di legge, ma qualora i documenti risultassero attendibili potrò solamente dare un giudizio politico, dato che ricopro un ruolo politico per l'appunto, circa le vicende che vengono descritte dai documenti e della mozione che li accompagna. Nei prossimi giorni procederò col portare tale documentazione alla Procura di Milano per effettuare un esposto per denunciare la ricezione di questo plico anonimo e contestualmente chiederò che le informazioni contenute al suo interno vengano verificate e controllate da chi di competenza. Se l'Amministrazione vuole, posso portare questi documenti alla disponibilità del Sindaco in modo che possa prenderne atto. Credo che sia opportuno che il Comune, l'Amministrazione, presa visione di tali atti amministrativi e della mozione che li accompagna non si sottragga per far luce sulle accuse che il mittente della busta ha posto alla mia e alla vostra attenzione, dal momento che si tratta di denaro pubblico e se mai anche lontanamente ci fosse una possibile violazione è compito del Comune assicurarsi che il denaro pubblico non venga coinvolto in possibili azioni illecite. Comunico che chiederemo prossimamente l'avvio di una commissione d'indagine per andare a studiare i fatti descritti in tali documenti e per questo speriamo che anche i membri della maggioranza saranno concordi sull'opportunità di firmare per dare la possibilità alla commissione di riunirsi. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Laura Grechi. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Faccio tutte e tre le comunicazioni di filo o intende fare a rotazione una per volta?

PRESIDENTE

Se lei le fa tutte e tre ha quindici minuti.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie. Allora la prima comunicazione è relativa a una sentenza della Corte costituzionale in questo caso a mio parere molto importante, che è quella sul cognome del padre ai figli. La Corte costituzionale ha battuto un insieme di norme ritenute discriminatorie, i figli potranno essere registrati all'anagrafe con il cognome di entrambi i genitori nell'ordine concordato dagli stessi. La Corte costituzionale afferma che sono illegittime le norme che attribuiscono automaticamente il cognome del padre ai figli. Ora il figlio potrà assumere il cognome di entrambi i genitori nell'ordine da loro voluto, salvo che ne scelgano soltanto uno. Se dovesse mancare l'accordo sull'ordine, deciderà il giudice, in conformità con quanto dispone l'ordinamento giuridico. I figli saranno registrati all'anagrafe con i due cognomi, salvo diversa richiesta dei genitori. In Camera di Consiglio la Corte costituzionale si è auto interrogata sulla costituzionalità della norma, Codice civile in questo caso, che impedisce ai genitori, anche se di comune accordo, di dare al figlio il solo cognome della madre e sulla disposizione che in assenza di un accordo impone il solo cognome del padre invece che quello di entrambi. Si tratta di previsioni discriminatorie e lesive della dignità del figlio, in contrasto con la Carta costituzionale. Articoli 2, 3 e 117 primo comma, e con gli articoli 8 e 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo sulla vita privata e familiare e su discriminazioni fondate sul sesso. La consulta è guidata dal principio di uguaglianza e quello dell'interesse del figlio, secondo il quale i genitori devono poter condividere la scelta del cognome quale elemento fondamentale dell'identità personale, sia per i figli nati nel matrimonio sia per quelli nati fuori dal matrimonio, sia che per i figli adottivi. Questa sentenza è di aprile 2022, quindi è recentissima. Qualche considerazione per noi Consiglieri comunali su questa sentenza si impone ed è una considerazione che dovremmo tener presente spesso anche nella nostra attività di, chiamiamola così, legislatori in minuscolo del nostro ente, con la potestà regolamentare che ci viene data dalla Costituzione. Cosa voglio dire? È semplicissimo, la Costituzione italiana in questi articoli violati 2, 3, 1117, forse il 117 è cambiato in qualcosa, ma gli altri no, 8 e 14 che sono in contrasto con le norme del Codice civile. Sì, no il punto è importante è che la Costituzione non è cambiata e il Codice civile

era in contrasto con le norme costituzionali da quaranta, cinquant'anni. Quindi questa è una cosa che dobbiamo tenere presente. Quando molto spesso noi pensiamo che degli atti siano leciti ci accorgiamo poi che non lo erano e questo non succede solo con il cognome, che per fino ad oggi è stato attribuito in automatico quello del padre ed era palesemente anticostituzionale perché la Costituzione, come tutti noi impariamo a scuola, vieta le discriminazioni basate tra l'altro sul sesso, quindi era già chiaro nella Costituzione che questa norma del Codice civile non stava in piedi. Ci sono voluti cinquant'anni. Quindi questo secondo me è un insegnamento da tenere presente anche nel nostro piccolo, quando spesso cerchiamo di ottenere quello che ci fa comodo o che ci piace e non ci basiamo invece sull'ordinamento gerarchico delle fonti. La prima fonte è la Costituzione, sopra ancora ci sono le convenzioni internazionali che non a caso questa sentenza cita. Questa è la prima comunicazione che mi sembra importante anche per un altro fatto. Qui adesso c'è un vuoto legislativo. Anche nel nostro piccolo il Comune già da qualche giorno, da quando diventerà esecutiva la sentenza, e nel lasso di tempo che intercorrerà per fare una legge che disciplina questi ambiti, il Comune si troverà a dover applicare questa fattispecie. Quindi ci vuole anche un po' di creatività da parte del Comune. Ho visto che alcuni Comuni si sono già adoperati per supplire a un vuoto che per un certo periodo ci sarà. Auspico che anche il Comune di San Giuliano si doti di qualche strumento nell'attesa che venga emanata una legge che chiarisca soprattutto i casi di dissidi tra i coniugi, perché se i coniugi sono d'accordo nel dare il doppio cognome o solo uno dei due il problema non si pone già da subito, bisogna aspettare una legge e bisogna ingegnarsi un attimo per il caso in cui i coniugi invece non siano d'accordo.

La seconda comunicazione invece ha per oggetto le commissioni consiliari. In data 15, 24, 28 marzo 2022 e 5, 12, 14, 21 aprile 2022 si sono tenute sette sedute di varie commissioni consiliari, i cui avvisi di convocazione tutti indistintamente non prevedevano il carattere pubblico delle sedute. Facendomi interprete delle lamentele di alcuni cittadini al riguardo, ho esaminato le disposizioni riportate in oggetto e comunico che ho chiesto chiarimenti al Segretario e quindi anche al Presidente del Consiglio in relazione ai motivi, peraltro non evidenziati nelle convocazioni, del mancato carattere pubblico delle sedute. Questa è una cosa importante perché ad alcuni cittadini è stato negato il diritto di partecipare alle sedute delle commissioni. Io mi rendo conto che questo è dovuto al fatto che per un anno e mezzo le commissioni, stante il Covid, sono state fatte senza la partecipazione del pubblico e a volte anche in videoconferenza. Però per queste sette che ho citato a partire dal 15 marzo le commissioni non sono più state registrate in streaming e sono state fatte in presenza, quindi a mio parere occorreva dare nell'avviso di convocazione indicazione del carattere pubblico della seduta. Questo non è stato fatto e in queste sedute il pubblico non ha potuto partecipare e in effetti abbiamo visto che ha partecipato solo qualche Consigliere come pubblico. Ovviamente i Consiglieri ne erano a conoscenza. Perché questo è importante? È importante perché lo dice il TUEL, il testo unico degli enti locali che noi siamo tenuti a rispettare. Il TUEL all'articolo 6 dice

“quando lo statuto lo preveda, il Consiglio si avvale di commissioni” e l'articolo 7 dice “le sedute del Consiglio delle commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento”. Quindi noi non abbiamo rispettato nella convocazione di queste commissioni l'articolo 7 del TUEL. Dall'altra parte anche il nostro statuto dice la stessa cosa. L'articolo 8 dice “le sedute delle commissioni consiliari sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento, e il loro ordine del giorno deve essere adeguatamente pubblicizzato anche l'attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici”. Da ultimo, anche il regolamento delle commissioni vigenti del nostro Comune all'articolo 7 comma 4 e articolo 12 comma 1 dice, articolo 7 comma 4: “l'avviso di convocazione delle commissioni con specificazione per ciascuna di esse della data dell'ora, del programma dei lavori e del carattere pubblico della seduta è portato a conoscenza dei cittadini mediante affissione sia all'albo pretorio che mediante l'utilizzo dei mezzi informatici”; l'articolo 12 comma 1 riprendendo l'articolo 7 del TUEL e dice: “Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvo contraria deliberazione a tutela del diritto alla riservatezza delle persone”. Questo caso non è il caso di queste sette commissioni nelle quali, probabilmente per errore, per dimenticanza, non è stato dato avviso del carattere pubblico...

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, mi scusi. Articolo 55: comunicazioni. Allora il Sindaco e i Consiglieri comunali possono effettuare comunicazioni che abbiano interesse e rilevanza per la comunità. Volevo soltanto sottolineare questa parte qui.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, Presidente, ma questa è proprio a carattere di rilevanza per la comunità. Stiamo parlando della partecipazione dei cittadini all'attività pubblica del Consiglio, comprese le commissioni.

PRESIDENTE

Le passo la parola per la terza comunicazione. Grazie.

CONSIGLIERE AVERSA:

Penso di essere stato nei cinque minuti. Aspetti che controllo. Sì, ampiamente. La terza comunicazione ha per oggetto un verbale di deliberazione della Giunta comunale e anche questo penso che sia di interesse per i cittadini. Ed esplicitamente il verbale di deliberazione n. 65 del 26 aprile 2022. Cosa è successo? È successo che l'Amministrazione ha effettuato un provvedimento disciplinare nei confronti di un dipendente. Nell'aprile del 2021 questo provvedimento disciplinare si è concluso con l'irrogazione di una multa pari a quattro ore lavorative...

PRESIDENTE

Mi scusi questa... Mi scusi. Mi scusi. Fa parte...

CONSIGLIERE AVERSA:

Sto leggendo un atto pubblico, signor Segretario, non sto aggiungendo nessuna parola mia. Quindi la prego di astenersi.

PRESIDENTE

Mi scusi...

CONSIGLIERE AVERSA:

Sto leggendo un atto pubblico pubblicato. Quindi o la segretaria non doveva pubblicarlo. Sto leggendo un atto pubblico. Mi rendo conto della delicatezza e non sto aggiungendo nessuna mia parola.

PRESIDENTE

Sono ancora a disposizione ancora due minuti e cinquanta.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Sto leggendo dei punti evidenziati di un atto pubblico. Quindi riprendo. Sanzione disciplinare adottata nei confronti di un dipendente con provvedimento dell'8 aprile 2021 con l'irrogazione di una multa pari a quattro ore lavorative. Il dipendente fa ricorso presso il giudice del lavoro presso il tribunale di Lodi, ritenendo illegittimo il provvedimento disciplinare con l'irrogazione della sanzione. Il Tribunale di Lodi, in data 12 aprile 2022, definitivamente pronunciando ha accolto il ricorso proposto e per l'effetto ha annullato alla sanzione.

PRESIDENTE

Mi scusi, si può arrivare alla persona. In questo modo... Le chiedo gentilmente di attenersi all'art. 55.

CONSIGLIERE AVERSA:

È di interesse della cittadinanza. E allora lei non doveva pubblicarlo.

PRESIDENTE

Consigliera Aversa, cedo la parola al Segretario.

CONSIGLIERE AVERSA:

Ma stiamo scherzando? Non ho finito la comunicazione.

PRESIDENTE

Consigliera Aversa, ci sono dati sensibili che possono essere diciamo riferiti ad una persona.

CONSIGLIERE AVERSA:

Le chiedo posso finire leggendo dei pezzi di un atto pubblico. Ma come no? Ma lei sta scherzando?

SEGRETARIA COMUNALE:

Dobbiamo interrompere lo streaming.

CONSIGLIERE AVERSA:

Interrompiamo lo streaming, io ho il diritto di fare una comunicazione su un atto del Comune che ritengo grave.

PRESIDENTE

Chiedo di interrompere lo streaming e il pubblico deve uscire, per favore. Però siamo davanti a una comunicazione articolo 55, cioè non è interesse di rilevanza per la comunità.

CONSIGLIERE AVERSA:

No, è di interesse e rilevante, signor Presidente. Se lei mi fa finire.

PRESIDENTE

Può uscire per favore? Consiglio Aversa, ha due minuti.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. Mi bastano. Quindi, ricapitolando, viene irrogata una sanzione disciplinare che consiste in una multa di quattro ore, quindi la violazione è lievissima. Io mi sono andato a vedere il codice disciplinare dei dipendenti, anche quello pubblico, pubblicato sull'albo pretorio, sono violazioni veramente? ridicole. Nonostante questo il dipendente fa ricorso al giudice del lavoro presso il tribunale di Lodi che, definitivamente pronunciando annulla la sanzione. Bene, condannando il Comune di San Giuliano a rifondere circa 4.000 euro di spese all'avvocato del dipendente ingiustamente sanzionato con una multa di quattro ore e io non avrei portato all'attenzione del Consiglio Comunale questa vicenda se non fosse per un semplicissimo fatto: il Comune, al fine di far valere, cito sempre la determina, gli interessi dell'ente e riaffermare la legittimità dell'operato dell'amministrazione, nel senso di...

SEGRETARIA COMUNALE:

Si sente l'audio. Si è bloccato lo streaming, ma si sente l'audio.

CONSIGLIERE AVERSA:

Si può continuare? No, che poi il Presidente mi taglia i due minuti.

(Sospensione audio)

CONSIGLIERE ORO

Perdiamo tempo. Se invece è una cosa attuale o nuova, siccome oggi ci sono state anche delle notizie al telegiornale da stamattina e le chiedo, siccome tutti i mali arrivano sempre nello stesso momento, le chiedo una capigruppo, chiuda cinque minuti, veda lei cosa vuole, e poi andiamo avanti sereni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oro. Preferisco andare avanti. Chiedo alla Consigliera se desidera consegnare i documenti, però preferisco andare avanti. Prego, Sindaco, per le due comunicazioni.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Buonasera, Buonasera a tutti. Anche noi a nome dell'Amministrazione tutta e della città rivolgiamo le congratulazioni che abbiamo fatto al presidente, al direttore sportivo e allo staff della San Giuliano City per la promozione in serie C che come diceva il coordinatore nonché Consigliere comunale Al Qudah Sinan del Partito Democratico rappresenta sicuramente un punto importante per la nostra città e ci auguriamo che possa essere di buon auspicio e che questa diciamo impresa sportiva possa continuare a livello nazionale a portare quindi anche il nome di San Giuliano in giro per il nostro paese e continuare a mietere successi come hanno fatto in queste diverse stagioni, non perdendo però di vista per quanto mi riguarda la vera missione dello sport a livello locale comune, quindi di comunità, che è tutto l'aspetto sociale che deve prevalere rispetto a interessi invece legittimi, ma che non qualificano così tanto lo sport locale. Sicuramente si aprirà una pagina importante per la città e chissà che la nostra città poi possa anche vedere giocare sul territorio la città, la squadra San Giuliano City e su questo la società farà le proprie riflessioni. Per quanto riguarda la seconda comunicazione, invece, ho proceduto a rinnovare il Consiglio di amministrazione di ASF. Il decreto è stato pubblicato ed è quindi appunto pubblico, è affisso all'albo pretorio. È stato nominato Massimo Del Re, Andrea De Cillis, Giampaolo Guidi, Antonia Carlucci e Piera Putzulu, quindi con una conferma di tre consiglieri del cda uscente e due nuovi innesti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 25.02.2022 – 28.02.2022

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto all'ordine del giorno n. 1: approvazione verbali sedute consiliari del 25/02/2022 e 28/02/2022. Ci sono considerazioni sul verbale del 25/02/2022? C'è qualche commento, qualche considerazione? Comunico gli assenti: la Consigliera Ghezzi Marica. Sì, Consigliere Aversa?

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. Chiedo che venga corretto un errore, perché è un errore importante. A pagina 25 del verbale del 25 febbraio 2022, a pagina 25, laddove viene riportato nella dodicesima riga dal basso le dichiarazioni del Segretario generale, leggo il periodo: "La legge dice che nel caso specifico il titolare del diritto di nuda proprietà può presentare la pratica e soprattutto che il Comune non è tenuto a verificare tutte le situazioni di contestazione". Io presumo e sono sicuro che il Segretario abbia detto di "cointestazione" e quindi, siccome questo è molto importante, chiedo che venga corretta, quindi in definitiva chiedo che venga corretta... È riportata errata nel verbale. Va be', io chiedo nella dichiarazione verbale che avevo inteso, poi abbiamo la registrazione... Va be', una dichiarazione a verbale la posso fare? Dichiarazione a verbale, esatto. Va be', poi qualcuno glielo chiederà cosa intendeva dire. Ok, allora siccome la Segretaria qui il verbale dice "il Comune non è tenuto a verificare tutte le situazioni di cointestazione", è ovvio che sia "cointestazione", c'è scritto "contestazione", chiedo che la mia dichiarazione verbale sia che ritengo che la Segretaria abbia detto che il Comune non è tenuto a verificare tutte le situazioni di cointestazione perché il soggetto ha la nuda proprietà. Siccome è una precisazione importante, chiedo che questa dichiarazione rimanga a verbale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

No, in realtà io volevo intervenire prima dell'inizio dell'approvazione dei verbali perché anch'io volevo chiedere la capigruppo per poter parlare della questione dei documenti sensibili che mi sono arrivati, solo questo. Però non volevo mettere in confusione la discussione dell'approvazione dei verbali, quindi mi dica lei se posso chiederla appena finiamo la votazione dei verbali.

PRESIDENTE

Possiamo farla poi, gentilmente? Ma non... Cioè preferisco prima terminare tutto e poi si farà una capigruppo, oppure se lei... Cioè preferisco più che lei consegni i documenti e poi ci sarà

una capigruppo.

CONSIGLIERA GRECHI:

Non lo so, data la sensibilità degli argomenti ed essendo che si parla di una mozione...

PRESIDENTE

Perché tutti devono essere a conoscenza.

CONSIGLIERA GRECHI:

Ma certamente, infatti ho fatto una comunicazione apposta.

PRESIDENTE

Scusatemi, terminiamo prima il punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie.

PRESIDENTE

Prego dottoressa. Allora vorrei ricordare l'articolo 55 che non solo afferma che le comunicazioni devono attenersi alla comunità e, come giustamente dice il Consigliere Aversa, questo concetto di interesse della comunità può essere esteso fino all'infinito, ma sicuramente devono essere comunicate prima al Presidente che deve autorizzarne la presentazione. Questo già non è avvenuto. Rispetto al punto della Consigliera Grechi, è un punto veramente sensibile. Quindi o lo fa proprio e quindi contraddice quello che lei ha detto all'inizio: siamo di fronte a uno scritto anonimo dove lei ha già pensato di fare un esposto alla Procura. Allora o decide di seguire una strada con quello che consegue, oppure lo fa suo e facendolo suo lo legittima e a questo punto lo protocolla, lo deposita in maniera riservata e verrà preso in considerazione nel momento giusto. Non le consiglio di seguire tutte e due le strade, anche perché la Procura potrebbe ritenere completamente diciamo privo di fondamento e non accettabile uno scritto anonimo. A quel punto lei l'ha legittimato prima, quindi le lascio decidere, ma sia coerente con diciamo la strada più giusta. Se lo fa proprio significa che lei gli dà una veste di legittimità e a quel punto è protocollato. Per quanto riguarda invece la seconda questione, premesso posta dal Consigliere Aversa, probabilmente ha letto la delibera e si è scritto più di quanto si dovesse scrivere trattandosi di un procedimento disciplinare riservato, probabilmente è sfuggito il fatto che c'è, ma comunque le delibere hanno una pubblicità limitata, cosa che invece non accade per gli altri sistemi. In ogni caso, anche rispetto alla seconda questione non può essere affrontata in una capigruppo così, ma è necessario avere e acquisire documentazione perché l'affermazione che la multa irrogata al dipendente è per quisquiglie è un'affermazione pesante. Cioè il Consigliere

sta disconoscendo la funzione diciamo di chi deve dirigere il Comune, che vede dei comportamenti completamente sbagliati, che ha un obbligo per legge, perché ricordo che l'illecito disciplinare non è opzionale, esattamente come l'illecito penale: il datore di lavoro, i responsabili di servizio hanno l'obbligo di procedere e di accertare i fatti. Dopodiché se un giudice ha ritenuto di non riconoscere la gravità del fatto sta all'Amministrazione continuare e verificare se effettivamente è stata una scelta giusta. Dire in via preventiva che sono comportamenti superficiali, irrilevanti e che il Comune arbitrariamente si mette a sanzionare i dipendenti credo che sia un'affermazione difficile, ma in ogni caso è bene che si leggano le carte e non è certo un argomento che possiamo trattare in una conferenza capigruppo all'interno di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Riprendiamo il punto all'ordine del giorno n. 1. Mettiamo a votazione il verbale del 25/02/2022 per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura all'espressione di voto. Con 18 favorevoli, 2 astenuti, il verbale della seduta consiliare del 25/02/2022 viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 2

PRESIDENTE

Mettiamo ora in votazione il verbale della seduta consiliare del 28/02/2022. Comunico gli assenti del giorno 28/02/2022 la consigliera Michela Frisieri, Consigliera Chiara Caponetto, Consigliere Daniele Audino e Consigliere Paolo Segala. Ci sono considerazioni? Bene, mettiamo in votazione verbale del 28/02/2022 per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 17 favorevoli, un astenuto e due che non partecipano al voto il verbale della seduta consiliare del 28/02/2022 viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 3

NUOVA RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA – VIA GORKI (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 2 all'ordine del giorno che recita: interrogazione ad oggetto residenza sanitaria assistita - via Gorki, presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico. Ricordo che per l'interrogazione sono tre minuti per gli istruttori, cinque minuti per la replica che deve essere effettuata dal Sindaco o dall'Assessore. Prego al proponente di esporre sinteticamente l'interrogazione. Cedo la parola al Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, grazie Presidente. Premesso che abbiamo appreso dagli organi di stampa che un gruppo di cittadini ha espresso il desiderio di promuovere un incontro con il Sindaco per conoscere i diversi aspetti legati alla gestione della nuova residenza sanitaria assistita, RSA, che attualmente è in costruzione in via Gorki, come ad esempio i costi giornalieri a carico degli ospiti, la modalità di selezione delle camere, la suddivisione del numero di posti letto per ogni singola camera e molte altre questioni come riportato nel medesimo articolo. Rilevato che il coinvolgimento del volontariato dedicato ad operare in favore dei ricoverati che frequenteranno la struttura, Presidente, è un aspetto previsto dalla convenzione sottoscritta con l'Amministrazione comunale. Considerato che la nuova RSA, come esposto nel documento unico di programmazione 2020-2024, rappresenta un obiettivo strategico per l'Amministrazione e consentirà la creazione di nuove opportunità di lavoro, chiediamo al Sindaco delucidazione al riguardo. In particolare se è avvenuto l'incontro richiesto per mezzo della lettera pubblicata in data 4 marzo 2022 su Il Cittadino e in caso positivo quali assicurazioni sono state date da parte del Sindaco e dell'Amministrazione. Inoltre, si chiede quanto segue. La gestione del personale sarà diretta o affidata a personale esterno? È prevista una cucina interna che fornirà tutti i giorni pasti agli ospiti? quanto personale necessita la RSA di 120 posti letto? quanti medici, infermieri, fisioterapisti, persone per le pulizie sono previsti? L'operatore privato ha pagato al comune sia gli oneri di urbanizzazione primari e anche quelli secondari e anche il costo di costruzione? Uno dei frequenti elementi di analoghe situazioni emerse in modo evidente durante la pandemia e che ha coinvolto in particolare le RSA è la forma contrattuale dei dipendenti. Come intende agire l'Amministrazione comunale e come verrà esercitata la sua funzione di controllo? E, infine, visto il reddito medio pro capite dei nostri concittadini che è tra i più bassi dell'area metropolitana e le rette che sono state determinate per accedere alla struttura, oltre 2.500 euro al mese per i residenti, esiste una proiezione su quanti anziani sangiulianesi potrebbero occupare i 120 posti letto previsti? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Al Qudah. Cedo la parola al Sindaco per la replica.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Rispetto all'incontro che è stato richiesto il 12 di aprile da questo gruppo di liberi cittadini, non di un'associazione, questi liberi cittadini volontari delle RSA abbiamo dato riscontro con un incontro del 18 di aprile. Per quanto riguarda questa questione avevamo già risposto ad analoga mozione nella scorsa legislatura del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle. Faccio quindi, prima di andare poi a risponderle, una brevissima sintesi. L'Amministrazione comunale, in particolare il Consiglio Comunale, ha definito una variante urbanistica e una procedura di alienazione per la realizzazione di una RSA con un vincolo urbanistico ben specifico. Con questa decisione del Consiglio Comunale, poi l'Amministrazione ha approvato una bozza di convenzione ed ha proceduto ad alienare il bene che quindi si tratta, per dirla in maniera semplice, di una struttura totalmente privata che non vede la regia dell'Amministrazione comunale nella sua gestione. Come lei diceva, in realtà sbagliando, l'Amministrazione non ha una funzione di controllo, perché lei saprà bene che le RSA hanno diciamo dei requisiti e dei criteri di accreditamento definiti dalla Regione Lombardia, in particolare dalla DGR 7405 del 2001, dove trova tutte le caratteristiche gestionali costruttive che le strutture accreditate devono avere, che sono migliorative dei requisiti definiti ex lege recepiti dalla Regione, che sono invece per le sole case di riposo RSA autorizzate. Quindi l'Amministrazione non deve vigilare all'interno della RSA, non ne ha la competenza e l'organo preposto è la Regione e l'ATS. Per quanto riguarda la scelta di campo che è stata fatta, è stata quella di avere una RSA accreditata. Rispetto ai 901 minuti ospite alla settimana che sono previsti come requisito minimo per l'accREDITAMENTO, il proponente, che è appunto... Anzi, l'aggiudicatario, il costruttore, nonché gestore ha proposto 1.078,9 minuti settimana per ospite. Quindi un incremento importante del 19% rispetto alle misure, ai requisiti minimi. Per quanto riguarda quindi la gestione del personale non è una compito che noi abbiamo notizia. Nel senso che, come dicevo prima, sicuramente lo si può ricavare da questo computo. All'interno di quella delibera che le citavo della Regione trova anche il mix funzionale, quindi per i punti A, B, C, D, E. Per il punto B, è prevista una cucina non solo per l'RSA, ma anche di quasi 150 m² come da permesso di costruire depositato e quindi convenzionato, prevedono anche la possibilità di pasti a domicilio con un'integrazione di alcuni servizi sociali. Quindi questo è. L'operatore ovviamente ha pagato gli oneri primari e secondari e anche il costo di costruzione ridotto al 3% invece del 10% per tutte le strutture sanitarie. Anche su questo poi se ha bisogno le reperisco il dato che appunto avevo dato ai 5 Stelle. Sono in totale 338.291,16, dilazionati in quattro anni, con l'ultima rata da versare al momento della fine se verrà effettuato prima dei quattro anni. Verrà realizzato anche un CDI. Per quanto riguarda poi la domanda per quanto riguarda invece appunto gli aspetti della tariffa, la Cisl fa un osservatorio regionale molto utilizzato anche da chi si occupa di RSA. Io quando lavoravo in Guaimi ci occupavamo anche di questa materia e io ero

su un progetto di questo genere che fa scuola, nel senso che viene utilizzata e l'Osservatorio della Cisl ogni anno, l'ultimo reperibile del 2021, pone per le private accreditate a 108,63 la retta media nella ATS di Milano. Tenuto conto quindi di questo parametro regionale diciamo legato al nostro territorio, la retta è di 88,50 euro in camera doppia, per i residenti è di 84,15 e 15 posti riservati e 5 posti vengono invece riservati alle segnalazioni dei servizi sociali pari a euro 77 al giorno. Questo è più o meno la cifra che già oggi il Comune sostiene. per quanto riguarda, e rubo trenta secondi, ma credo che valga la pena per completare la risposta, l'Amministrazione ha chiesto, loro si sono impegnati sottoscrivendo questa convenzione, che sia individuato un referente all'interno della struttura che sia di riferimento, che collabori con i responsabili dei servizi sociali, anche al fine di individuare ulteriori servizi che potrebbero essere forniti alla cittadinanza e vi devono essere incontri periodici almeno semestrali con l'Amministrazione comunale supportata da reportistica quali e quantitativa sull'attività di gestione delle RSA e deve esserci una collaborazione con la rete del volontariato. In più verrà realizzato un centro diurno integrato, un CDI, per 30 posti. Ultima informazione, all'interno delle RSA avremo due nuclei da venti posti l'uno per i malati di Alzheimer. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Al Qudah, si ritiene soddisfatto della replica?

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, Presidente. Grazie Presidente. Allora parzialmente nel senso che ad alcune domande ho ricevuto risposta, ad altre invece non ci sono state delle risposte. Quindi la risposta è parzialmente soddisfatto e sicuramente comunque andremo poi a leggere, ad approfondire tutta la documentazione che il Sindaco ci ha suggerito di andare a leggere e ovviamente il senso poi dell'interrogazione proprio va nel fatto, va nella direzione che questo è un progetto molto importante, un obiettivo strategico per l'Amministrazione e sicuramente non è un elemento secondario rispetto anche ai bisogni dei nostri concittadini e quindi il senso dell'interrogazione era proprio questo, di capire in modo più approfondito determinati aspetti, sicuramente seguiranno degli approfondimenti e quindi per il momento ringraziamo il Presidente, ringraziamo l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Al Qudah.

VERBALI DI VIOLANZIONE AMMINISTRATIVA (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)**PRESIDENTE**

Prima di passare al punto n. 3 all'ordine del giorno, desidero fare una dichiarazione. Pur in presenza di un parere non favorevole della dottoressa Gaeta, come Presidente del Consiglio, per il buon andamento dei lavori del Consiglio Comunale, ho chiesto personalmente all'Amministrazione di rispondere all'interrogazione. Sottolineo che è l'unica eccezione, onde evitare qualsiasi vulnus al regolamento di funzione del Consiglio Comunale. Non desidero creare precedenti e mettere a repentaglio il buon andamento dei lavori del Consiglio Comunale e rispetto l'osservanza del presente regolamento, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 18/07/2018. Questa mia apertura non deve essere abusata. Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno che recita "interrogazione ad oggetto verbale di violazione amministrativa presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle". Prego al proponente di esporre sinteticamente l'interrogazione. Cedo la parola al Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Illustro l'interrogazione che ha ad oggetto i verbali di violazione amministrativa. Premesso che i verbali amministrativi vengono così chiamati perché utilizzati per contestare violazioni di carattere amministrativo alle leggi dello Stato, regionali, oppure ordinanze e regolamenti locali. Che il verbale amministrativo, qualora possibile, deve essere contestato immediatamente al trasgressore o all'obbligato in solido, in caso di impossibilità di contestazione immediata o di identificazione del trasgressore il verbale deve essere notificato entro i successivi 90 giorni dall'accertamento. Che il trasgressore o il coobbligato che riceve la contestazione notifica del verbale può, A, pagare la somma nella misura ridotta specificata nell'atto entro sessanta giorni o, B, entro 30 giorni può presentare scritti difensivi all'autorità competente indicata nel verbale che può accogliere le argomentazioni ed archiviare il procedimento oppure rigettare le argomentazioni e quindi ingiungere al pagamento compreso tra la somma compresa tra il minimo ed il massimo previsti dalla norma violata, che contro il provvedimento ingiunzione dell'autorità competente è inoltre successivamente possibile presentare ricorso al giudice di pace competente per territorio, che nel nostro caso è quello di Lodi. Tanto premesso si chiede quanti verbali di violazioni amministrative sono stati elevati nel corso dell'anno 2022? Quanti di questi verbali sono stati contestati immediatamente e quanti invece no? Quanti di questi sono stati archiviati a seguito di presentazione degli scritti difensivi? Quanti sono stati impugnati avanti il giudice di pace di Lodi? Quanti procedimenti avanti il giudice di pace di Lodi si sono conclusi con l'accoglimento del ricorso? Quanti con il rigetto e quanti sono ancora pendenti? Qual è il totale degli accertamenti per l'anno 2021? Che importo relativo all'anno 2021 è stato pagato? Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa. Cedo la parola al Sindaco per la replica.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Allora 148 violazioni amministrative del 2022 elevate, contestate immediatamente 49, quante archiviazioni per gli scritti difensivi zero, quante impugnazione avanti al giudice di pace zero, esiti delle impugnazioni davanti al giudice di pace zero, totale degli accertamenti 2021 sono 718. Quanto è stato incassato nel 2021 37.864,24. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Consigliere Aversa, si ritiene soddisfatto dalla replica che ha dato il Sindaco?

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Non è che mi ritengo soddisfatto... L'interrogazione chiede di avere dei dati e quindi poi su questi dati si fanno dei ragionamenti. Questi dati in realtà confermano i ragionamenti che io avevo già bene in mente da, per esempio, altri accessi agli atti che avevo fatto. E il dato importante che noi vediamo e che mi permetto di sottolineare, tutti gli altri sono abbastanza tecnici, però l'importo relativo ai verbali di violazione amministrativa pagati nell'anno 2021 ammonta a 37.000 euro. E questo ci deve far riflettere. Perché io non incontro il cittadino tutti i giorni, lo vedo ogni tanto quando vengo qua nella stampa del Comune, però io direi che negli ultimi cinque anni, non meno di due o tre volte al mese, noi leggiamo sul cittadino di elevate tot multe per i rifiuti abbandonati, sono violazioni amministrative, elevate tot multe per i negozi, elevate tot multe per gli accessi e questo e quell'altro. Quindi vediamo una mole di attività perlomeno, diciamo così, sui mass media da parte della nostra polizia locale che mi faceva pensare che per esempio il dato relativo agli incassi fosse molto, ma molto più elevato. Io mi sarei aspettato perlomeno dieci, venti volte di più. Perché, vedete, 37.864 euro sono veramente una cifra bassa a fronte di tutto quello che leggiamo sui giornali. E quindi questo mi lascia molto perplesso. E sinceramente vedo una contraddizione. Vedo una contraddizione perché il Comune di San Giuliano viene portato a modello che in altri Comuni, magari di fede politica diversa, dicono "guardate a San Giuliano come sono bravi, come contrastano questo e come contrastano quell'altro". Però probabilmente questo viene fatto solo sui giornali. Con un opportuno accesso agli atti andremo a verificare, andremo più a fondo su questo problema che è un problema molto, ma molto importante. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aversa.

CONTROVERSIE LEGALI CON DIPENDENTI DEL COMUNE (PRESENTATA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 4 all'ordine del giorno che recita interrogazione ad oggetto controversie legali con dipendenti del Comune presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego al proponente di esporre sinteticamente l'interrogazione.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Anche questo argomento, a mio parere, è molto importante perché noi qui stiamo sempre parlando di soldi pubblici, come vengono gestiti. Poi in fase di replica dirò qualcosa di più sulla comunicazione che ho fatto prima. Questa interrogazione a risposta orale ha ad oggetto le controversie legali con dipendenti del Comune. Premesso che nel corso degli ultimi anni sono stati iniziati e portati avanti diversi provvedimenti disciplinari a dipendenti dell'ente, che alcuni di questi provvedimenti sono stati impugnati avanti il giudice ordinario, che a seguito di alcuni di questi provvedimenti risulta che si siano instaurati dei procedimenti penali. Tanto premesso, si chiede quanti procedimenti presso la giustizia civile sono attualmente pendenti tra l'Amministrazione comunale e dipendenti ed ex dipendenti dell'ente. Se in alcuni di questi procedimenti sono state formulate richieste risarcitorie nei confronti dell'ente. Si chiede di conoscere il numero e l'ammontare dei risarcimenti richiesti. Se risulta che siano instaurati dei procedimenti penali originati dai provvedimenti disciplinari. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Prego il Sindaco per la replica.

SINDACO:

Due procedimenti presso la giustizia civile. Uno è il prossimo che è quello che faceva riferimento il Consigliere Aversa. Abbiamo quello che già era previsto nel DUP, quindi una controversia del 2020 che richiede 77.000 euro per mansioni superiori, danno biologico, eccetera. E poi una seconda instaurata nel 2022 sempre mansioni superiori dal 2009 al 2019, più danno biologico derivante per 62.000 euro e la seconda è quella che diceva lei nella comunicazione, quindi si è già dato una risposta. Non risultano instaurati procedimenti penali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Aversa, si ritiene soddisfatto.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. Non lo so se posso ritenermi soddisfatto. Va be', intanto abbiamo appreso

che ci sono delle richieste risarcitorie di due dipendenti, mi sembra aver capito, per un totale di 250.000 euro nei confronti dell'ente da parte di dipendenti o ex dipendenti. Dopodiché il Sindaco ha detto che le voci di procedimenti penali che sono stati originati direttamente dal provvedimento disciplinare non ce ne sono e quindi io prendo atto di questo, a me risultava diversamente e quindi sono contento di sbagliarmi, o meglio che la voce che avevo sentito non corrispondeva al vero. E quindi anche qui, con opportuni accessi agli atti, andrò a verificare che come compito del Consigliere comunali, i compiti dei Consiglieri comunali sono indirizzo e controllo, e quindi uno dei due fondamentali è il controllo, il controllo dell'operato dell'Amministrazione. Una precisazione sulla comunicazione che ha fatto il Presidente del Consiglio. A mio parere queste sono delle interrogazioni perfettamente legittime e che rientrano nei compiti del Consigliere comunale, nei doveri del Consigliere comunale di controllo dell'operato dell'Amministrazione e quindi ritengo fuori luogo la sua precisazione, cioè le interrogazioni sono atti ispettivi e non possono essere sindacati. Tra l'altro il nostro regolamento prevede che se l'Amministrazione non ha i dati per rispondere non risponde, ma l'interrogazione deve essere messa all'ordine del giorno. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, mi permetta di leggere l'art. 20, interrogazione comma 1. L'interrogazione consiste nella domanda rivolta in forma scritta a Sindaco e alla Giunta intesa a conoscere se un determinato fatto sia vero, se l'informazione pervenuta all'interrogante sia esatta. Come ha ben sottolineato la dottoressa Gaeta, dai documenti si evince come un diritto di informazione, accesso agli atti. Articolo 16. Passiamo... Cedo la parola al Sindaco un attimo.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori, chiedo, ai sensi dell'articolo 57 comma 1, di anticipare il punto 8 e 9 al punto 6 e 7 in modo tale che la dirigente, il direttore generale di Assemi e i dirigenti di Afol poi possono procedere al loro punto. quindi chiedo al Consiglio se possiamo votare questa inversione e quindi anticipare al punto 6 Assemi e al punto 7 Afol. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, metto in votazione se non ci sono opposizioni l'ordine. Allora chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Quindi all'unanimità viene approvato.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN AMBITO COMUNALE (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)**PRESIDENTE**

Passiamo quindi all'ordine del giorno n. 8: azienda sociale Sud Est Milano Assemi piano programma 2022, budget economico 2022. Mi scusi, mi scusi. Grazie Consigliere Oro. Passiamo all'interrogazione ad oggetto trasporto pubblico locale in ambito comunale presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì grazie, Presidente. Premesso che nel territorio del Comune di San Giuliano il trasporto pubblico locale di competenza comunale è decisamente meno sviluppato rispetto ai Comuni limitrofi e che non si intravedono negli atti di programmazione azioni e progetti da parte dell'Amministrazione comunale che vanno nella direzione di sostenere il potenziamento di un settore cruciale per la qualità della vita nella nostra città. Considerato che le linee urbane denominate A e B sono ormai sottodimensionate e presentano enormi falle, in particolare la linea che collega al capoluogo alla stazione ferroviaria ad una delle zone industriali e produttive più sviluppate dell'area metropolitana, come i centri abitati di Sesto Ulteriano e Civesio, nella fascia oraria che va dalle 14:52 la linea a è completamente priva di corse, lasciando sguarnito per ben sette ore nella fascia giornaliera un servizio di pubblica utilità di grande interesse e considerato che il Comune di San Giuliano, secondo i dati pubblicati all'ultimo rendiconto, è buon ultimo in termini di impiego di risorse sulla parte corrente, il nostro Comune a titolo esemplificativo spende soltanto 16,53 euro per abitante e il confronto con altri enti locali è veramente impietoso, perché Milano spende per ogni abitante 630,16 euro, San Donato 33,80, Peschiera 53,86, Melegnano 41,24 e via dicendo gli altri Comuni. considerato che la presenza delle stazioni di ferroviarie di San Giuliano per il capoluogo lombardo rappresentano un riferimento e uno snodo cruciale per i cittadini, i lavoratori e gli studenti che dovrebbero interconnettersi con un sistema di trasporto urbano su gomma più adeguato. Per quanto tutto premesso e considerato, si interroga il Sindaco per conoscere innanzitutto se è intenzione dell'Amministrazione di rivedere complessivamente le linee del trasporto pubblico locale, riprogettandole all'interno dell'ambito comunale e adeguandole alle attuali esigenze della popolazione, con un riguardo alle interconnessioni con il sistema ferroviario e con le linee urbane di ATM. Per conoscere anche quali azioni saranno promosse nel breve periodo per incentivare il trasporto pubblico su gomma e infine se a seguito dei progetti avviati a livello cittadino sulla mobilità elettrica e sul car sharing non si ritiene che siano maturi i tempi per promuovere un'azione ad ampio spettro, adeguando le linee comunali a un livello minimo essenziale in grado di fornire risposte adeguate alle esigenze di trasporto collettivo per la cittadinanza. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Grazie Consigliere Al Qudah. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO :

Sì grazie, grazie Presidente. Ma in realtà sono doverose precisazioni soprattutto rispetto alla parte economica. La missione 10 che ha riportato facendo la media per abitante include cinque diversi programmi. Il trasporto pubblico locale è il programma due. Quindi, per citare i numeri che lei ha dato, Paullo spende zero euro ad abitante sul trasporto pubblico locale ed opera zero euro ad abitante per trasporto pubblico locale missione 10, programma 2, il programma 5 sono la sicurezza stradale, l'illuminazione pubblica che nulla centra col trasporto, pur essendo nella stessa missione. Il Comune di San Giuliano, ultimo rendiconto approvato a marzo, sono 922.500 euro per il trasporto pubblico locale che sono 23,65 euro ad abitante. Melegnano, ultimo rendiconto, quello del 2020, spende 124.200 euro complessivi che è la navetta intercomunale diviso i 18.000 e rotti abitanti che ha Melegnano è presto fatta la somma. Per quanto riguarda San Donato, spende 831.000 euro, 25,96 euro ad abitante. Milano ha introiti, ultimo rendiconto del 2021, per oltre 550 milioni di euro sul trasporto pubblico locale. Quindi, fatte queste premesse diciamo di spicciola aritmetica, per quanto riguarda invece il trasporto pubblico locale, come è noto, visto che lo abbiamo portato anche in commissione, siamo in ballo dal 2019, in particolare dal gennaio 2019 rispetto ad un piano di bacino che risponde obiettivamente alle esigenze dei Comuni dell'hinterland milanese che dovrebbe essere, diciamo, messo a gara da un nuovo organismo che è l'agenzia del trasporto pubblico locale. Questa agenzia aveva l'obiettivo di concludere le gare entro il dicembre del 2020 e purtroppo la pandemia, ma anche la presentazione di una proposta di project all'agenzia del trasporto pubblico locale che diciamo all'interno della quale città metropolitana e il Comune di Milano hanno un peso del 62% avrebbero dovuto, dicevo, fare le gare entro il 2020. Dopodiché c'è stata la pandemia e con una norma regionale del 2021 tutti i contratti sono stati prorogati al 31/12/2023 e quindi anche il Comune di San Giuliano milanese ha dovuto prorogare gli attuali contratti fino al 31/12/2023. Ad oggi non è possibile bandire gare autonomamente proprio perché l'individuazione di un soggetto ex lege è l'agenzia del trasporto pubblico locale. Cosa c'è all'interno del piano di bacino? È possibile scaricare il documento che abbiamo illustrato in commissione territorio non più tardi del 2019, quando abbiamo dato l'ok come amministrazione facendo delle osservazioni al piano di bacino. C'è il prolungamento delle attuali corse che saranno rivisitate all'interno della piana dei Giganti, quindi siamo in via Tolstoj. L'Amministrazione ha già fatto realizzare a scomuto gli spazi di manovra per gli autobus dove hanno fatto il nuovo intervento della Lidl ed è previsto l'incremento delle corse il sabato e la domenica e durante i giorni diciamo festivi e feriali all'interno di Civesio e Sesto Ulteriano. Un altro limite che abbiamo, anche volendo intervenire come Comune che, ripeto, ad oggi non

sarebbe possibile è la necessità per Sesto e Civesio di essere collegati a Milano. Il Comune non può autonomamente, diciamo, utilizzare attori privati, come ad esempio quello che abbiamo per le linee A e B per fare corse extraurbane. Sono tutte all'interno del Comune, devono stare tutto all'interno del Comune, quindi rispetto a quello che è previsto anche come piano di bacino il Sindaco Sale in una conferenza metropolitana del 2019 ha ipotizzato insieme al dottor Tosi, che è il dirigente, il direttore generale nell'Agenzia di bacino, una spesa per la messa in funzione dell'intero piano di bacino di 10-12 euro ad abitante per tutti i Comuni della città metropolitana, il che consentirebbe per assurdo al Comune di San Giuliano di risparmiare circa 10 euro ad abitante. Quindi siamo in attesa. Anche città metropolitana è prossima alla calendarizzazione di una mozione che è stata presentata da me e firmata da tutti i gruppi per fare il punto sul trasporto pubblico locale proprio perché è un problema soprattutto per i Comuni che non sono sulla fascia diciamo di Milano, di Milano città. Per quanto riguarda poi il car sharing noi lo abbiamo sperimentato secondo la modalità appunto di Evai, che è l'unica modalità possibile perché oggi il free plotting sulle città di San Giuliano, quindi seconda fascia, quindi come San Giuliano non riesce ad avere un successo dal punto di vista del mercato e gli operatori faticano ancora oggi a intervenire. Quindi l'interesse dell'Amministrazione sul trasporto pubblico locale c'è. Le risorse sono state incrementate rispetto al passato. È chiaro che siamo in attesa di quello che l'agenzia del trasporto dovrà fare. È uscito, mi pare, un avviso qualche giorno fa proprio per queste nuove linee e vediamo, speriamo che l'agenzia del trasporto pubblico locale possa concludere i propri lavori ben prima del 31/12/2023 e in quel caso le linee cesserebbero perché se vede nella sottorete del piano di bacino per la rete, eccetera, quella nostra, le gare che saranno messe a punto dall'agenzia del trasporto includono e integrano gli attuali percorsi delle linee A e B. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Al Qudah, si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE AL QUDAH:

No, Presidente, non sono soddisfatto, anche perché in prima battuta dati che ho sono diversi da quelli che ha detto il Sindaco. Risultano per quanto riguarda San Donato i 33,80 euro per abitante derivano dal 1.100.000 che il Comune di San Donato milanese prevede. Abbiamo Milano con oltre 866.000 euro, Peschiera con quasi 1.300.000, Melegnano 742.000 euro e abbiamo anche il Comune di Mediglia, siamo a quasi 400.000 euro, 391.000 euro, e quindi, diciamo, di base abbiamo dati diversi. Inoltre credo che sulle nostre linee urbane interne il Comune possa comunque intervenire, possa comunque fare qualcosa e avere diciamo un intervento in materia e mostrare anche sicuramente più interesse, visto che comunque l'esigenza è oggettiva, insomma. Gli orari che lasciano praticamente scoperte le corse sono inequivocabili. Parliamo anche di sette ore tra una corsa e l'altra e penso che in un Comune

come il nostro questo sia inaccettabile. Perciò penso che a livello politico l'Amministrazione dovrebbe invece occuparsi del tema in modo più prioritario rispetto a quanto stia facendo. Quindi, Presidente, io ho terminato con la mia replica e la ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie mille, Consigliere Al Qudah.

AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO – ASSEMI – PIANO PROGRAMMA 2022, BUDGET ECONOMICO 2022-2024, CONTRATTO DI SERVIZI – ESAMI ED APPROVAZIONE**PRESIDENTE**

Quindi con la votazione passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno che recita azienda sociale sud est Milano – Assemi - piano programma 2022 budget economico 2022-2024 contratto di servizi, esame ed approvazione. Prego al dottor generale dottor Alessandro Cassuto di raggiungere i banchi della Giunta. Prego per l'illustrazione.

DOTTOR CASSUTO – DIRETTORE GENERALE ASSEMI:

Buonasera. Buonasera, sono Alessandro Cassuto, sono il direttore di Assemi da qualche mese, grazie per avermi invitato. Il punto all'ordine del giorno di cui stiamo trattando parla dell'approvazione del bilancio per il 2022 di Assemi e del relativo piano programma. Io vi darò in estrema sintesi alcuni dati e spero che nel frattempo abbiate avuto modo di ricevere il documento complessivo in modo che abbiate potuto analizzarlo e, nel caso, sono poi disponibile per delle ulteriori domani. Allora il bilancio che viene sottoposto alla vostra attenzione per il 2022 di Assemi presenta un totale complessivo di circa 8.300.000 euro, che è in lieve decremento rispetto al bilancio preventivo del 2021, parliamo di circa 200.000 euro in meno complessivamente. Entrando nel dettaglio di queste voci, notiamo complessivamente un incremento dei ricavi caratteristici, cioè dei ricavi che sono legati alle prestazioni di servizio ai servizi che vengono erogati e che convengono conferiti quindi dai Comuni ad Assemi che rispetto al 2020 nel 2021 in particolare sono in incremento perché rispetto al 2021 alcuni servizi anche perché come sono venute meno le limitazioni legate alla pandemia hanno avuto e comunque avranno uno sviluppo completo rispetto all'annualità. Per cui i servizi caratteristici quali i centri diurni piuttosto che i servizi legati ai servizi minori sono complessivamente in incremento. Alcuni contratti poi sono... Per esempio l'assistenza educativa specialistica, cioè l'assistenza dei bambini con disabilità nelle scuole, anche questi sono legati ad un'evoluzione dell'attività complessiva sull'arco dell'anno che è più alta rispetto al 2021 e quindi complessivamente questi servizi presentano un incremento rispetto al 2021. Vedono invece un decremento e da qui appunto poi un riequilibrio complessivo delle voci di costo i servizi legati alle erogazioni che erano state determinate nel 2020 e nel 2021 derivanti dai supporti ai cittadini per effetto della pandemia. In particolare, ricordo ad esempio il pacchetto famiglia che era stato erogato da Regione per i cittadini che avevano avuto delle difficoltà rispetto alla condizione di disagio che si era determinata dalla pandemia e in questo caso questi contributi che provenivano dallo Stato e dalla Regione nel 2022 non si prevedono e da qui il fatto che queste voci sono complessivamente in decremento. Rispetto allo specifico di San Giuliano, invece, vi do alcune indicazioni macro, complessivamente la voce di spesa a carico del Comune di San Giuliano è di circa 1.800.000 euro che è in leggero... No, praticamente è in leggero decremento

rispetto al 2021 di circa 50.000 euro grazie al fatto che si prevedono dei costi minori legati ai collocamenti dei minori in comunità che scendono rispetto al 2021 di circa 128.000 euro. Questa è praticamente la voce principale rispetto al bilancio diciamo al conferimento dei servizi da parte del Comune di San Giuliano, perché si parla di circa 763.000 euro. Questa è una delle voci che comunque è in decremento rispetto al 2021, perché nel 2021 si parlava di circa 900.000 euro. Le altre voci rispetto ai servizi conferiti, quindi l'Ufficio di piano, il servizio minori famiglia, il centro affidi sono sostanzialmente in linea con gli anni passati. Come dicevo, un leggero incremento lo si rileva nei costi legati ai centri diurni per persone con disabilità che crescono di circa 26.000 euro. Ecco, queste sono le cifre principali che ci tenevo a darvi. Vorrei anche darvi alcune indicazioni rispetto ai numeri. In particolare volevo darvi i dati legati ai minori in comunità che, come dicevo prima, sono la voce principale a carico del Comune di San Giuliano per quanto riguarda il bilancio di Assemi. In particolare alla data del 30 aprile i minori in comunità sono 30. I minori in comunità che sono in comunità residenti diciamo formalmente residenti a San Giuliano, ma affidati a seguito di una disposizione del giudice minorile alla comunità sono 30 ed è un dato sostanzialmente stabile rispetto al 2021 quando si parlava di 28 e al 2020 quando in realtà si parlava di 24 minori, quindi un dato che rimane costante nel tempo sostanzialmente, ma evidentemente la spesa complessiva si riduce perché evidentemente abbiamo un tempo medio inferiore per ogni minore in comunità. Altro dato che ci tenevo a darvi rispetto al servizio di segretariato sociale che viene svolto sempre dalla nostra azienda per conto dei Comuni. Nel 2021, ad esempio, sono stati 501 gli accessi del segretariato sociale e le motivazioni, diciamo le problematiche principali che sono state portate all'attenzione del segretariato da parte dei cittadini che si sono rivolti a questo servizio sono state per la gran parte inerenti al lavoro, in particolare 213, e alle problematiche abitative, in particolare 107. Nel 2020 gli accessi erano stati 673, anche in questo caso 305 inerenti il lavoro e 123 inerenti alle problematiche abitative. Rispetto a questi, questi sono i dati principali macro che, come dire, ci tenevo a darvi per inquadrare complessivamente la situazione rispetto allo specifico di San Giuliano. Dovrebbero servire per come dire capire le stime complessive di cui stiamo parlando. Ci sono altre due questioni che ci tenevo a portare alla vostra attenzione e sono queste. Innanzitutto la novità di quest'anno legata al fatto che abbiamo proposto ai soci, ai sindaci soci in assemblea di prevedere un bilancio, un contratto di servizio triennale, è la prima volta che viene fatta questa cosa e quindi l'Assemblea dei sindaci soci ha approvato questa proposta e quindi il bilancio, il contratto di servizio allegato al piano programma che viene sottoposto alla vostra attenzione per la prima volta ha una durata triennale, cioè abbiamo deciso di, come dire, prevedere una programmazione triennale, in linea con l'approvazione del piano di zona che è stato sottoposto alla vostra attenzione qualche seduta fa e quindi, come dire, immaginare una programmazione delle attività sull'arco triennale fino al 2024 proprio per consentire una maggiore garanzia e sicurezza rispetto alla stabilità degli impegni che Assemi prenderà per esempio nei confronti dei gestori dei servizi che i Comuni decideranno di affidare appunto

all'azienda. L'altra novità che appunto ci tenevo a rappresentarvi riguarda invece il fatto che l'11 aprile è stato fatto il trasloco presso la nuova sede di San Giuliano in piazza della Vittoria di alcuni servizi di Assemi, in particolare l'equipe del reddito di cittadinanza, l'equipe del servizio professionale e il servizio spazio neutro che era già presso la sede di San Giuliano, ma adesso dall'11 aprile si trova presso la sede di piazza della Vittoria che vi invito a visitare e che spero a breve potremmo anche inaugurare, stiamo predisponendo gli ultimi aspetti, però diciamo è già operativa e si trova sopra il centro anziani. Io avrei finito. Spero di non averci messo troppo con la presentazione. Sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie direttore generale, dottor Alessandro Cassuto. Passiamo alla discussione. Ci sono interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Sì, grazie Presidente. Avevo delle domande per il direttore generale dottor Cassuto. Più che altro dei chiarimenti dovuti alla mia poca professionalità in conti e bilanci, però dunque il documento che sto guardando è la relazione del revisore unico sul bilancio preventivo 2022 e nella pagina dove c'è la tabella del raffronto tra consuntivo 2020-2021 e 2022. Due osservazioni. La prima è come mai abbiamo ancora il preventivo 2021 e quindi quando sarà approvato il consuntivo 2021. E poi non riesco a capire le ultime due voci del preventivo 2021, preventivo 2022, differenza tra valori e costi della produzione. Premetto, per mia ignoranza della parte bilancistica, ma differenza costi della produzione 10.000 e 25.000 rispettivamente e dopodiché c'è un'imposta col segno meno, 10.000 meno 25.000 col risultato dell'esercizio uguale a zero. E quindi è una cosa che non capisco. Cioè probabilmente sbaglio io qualcosa, ma non mi risulta che le imposte siano pari al 100% della differenza tra i valori. Quindi volevo un chiarimento su questo. Poi, e questo è un chiarimento, delle altre informazioni che volevo avere erano relativamente alle sedi di Assemi. Nella scorsa consigliatura abbiamo fatto varie commissioni sul nuovo statuto di Assemi e poi la cosa è finita lì. Quindi diciamo sono state fatte varie commissioni, addirittura vado a memoria probabilmente era stato dato anche incarico allo studio legale di fare questo nuovo statuto e volevo sapere a che punto era questo nuovo statuto e poi relativamente alle sedi avere una idea dei costi delle sedi. Perché uno dei problemi secondo me più rilevanti di Assemi è tenere sotto controllo i costi di sede e amministrativi in relazione ai servizi erogati. Quindi mi sembra di aver capito, mi sembra di aver colto che in data 11 aprile è stata occupata in parte della nuova sede di piazza della Vittoria, che avrà un costo, mi sembra di ricordare sempre a memoria, che la soluzione trovata era che la ristrutturazione la faceva San Giuliano e poi veniva pagato un affitto da parte di Assemi che mi sembrava che dovesse essere tra i 25.000 e i 30.000 euro all'anno e anche qui non capisco dov'è questa spesa, perché non vedo un incremento. Io immaginavo che potesse essere nei costi per godimento di

beni di terzi. Ma li trovo pari tra il 2021 e 2022, quindi è una cosa che non capisco dove è stata messa questa spesa, visto che il trasferimento viene adesso, a meno che Assemi non l'abbia pagata già anche nel 2021. E quindi, ricapitolando, i chiarimenti tecnici sulle voci relativamente ai proventi oneri finanziari ed imposte, 10.000 meno 10.000 e sullo statuto se è stata abbandonata l'idea di rifare lo statuto, probabilmente per dissidio tra i soci, o per non essere arrivati a una conclusione, e avere un'idea dei costi delle sedi e quante sono le sedi che attualmente ha Assemi e quante ne rimarranno quando sarà terminato il trasferimento a San Giuliano. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego. Dottor Alessandro Cassuto.

DOTTOR CASSUTO – DIRETTORE GENERALE ASSEMI:

Sì, grazie. Allora, andando con ordine, il consuntivo 2021 non è ancora stato approvato. Abbiamo tempo fino al 31 maggio e credo che il cda entro quella data provvederà, il consiglio di amministrazione provvederà ad approvare il consuntivo 2021. Per quanto riguarda lo statuto al momento non è ancora stato, come dire, affrontato il tema. So che negli anni passati si era arrivati a prevedere una bozza di nuovo statuto, nell'ultima assemblea i Sindaci soci hanno chiesto formalmente di riprendere il discorso e quindi questo credo che sarà un tema che verrà affrontato nel corso del 2022. Per quanto riguarda il costo delle sedi, in particolare la sede di San Giuliano. La nuova sede di San Giuliano potete trovare a pagina 16 del piano programma la previsione di spesa per il 2022 per i 9 mesi del 2022, perché, come dicevo, la gestione decorre dal mese di aprile e in particolare quindi la previsione di spesa è di circa 78.000-79.000 euro. Come ricordava il Consigliere, per l'appunto è stato fatto un accordo con il Comune di San Giuliano per cui il Comune di San Giuliano si era incaricato della ristrutturazione della sede e annualmente, invece, Assemi riconoscerà una sorta di contributo affitto, di canone di locazione per l'utilizzo della sede per l'appunto. Ovviamente questi costi sono ripartiti come al solito pro quota sui singoli Comuni. Per quanto riguarda complessivamente altre sedi, al momento, quindi, avendo trasferito la sede diciamo di alcuni uffici operativi a San Giuliano rimane la sede legale e gli uffici amministrativi presso via Sergnano 2 San Donato, poi vi sono ancora il servizio minori e famiglia a Melegnano, un altro servizio minori e famiglia presso San Giuliano in via Giolitti e queste diciamo sono le sedi del Comune ovviamente di Assemi. Ovviamente, dicevo, in realtà i nostri operatori lavorano su tutti i Comuni, quindi in alcuni casi sono ospiti diciamo dei municipi dove svolgono i servizi. Diciamo che queste sono le sedi dove svolgiamo l'attività. E per quanto riguarda invece il chiarimento in realtà il meno vuol dire che vengono applicate le imposte rispetto al bilancio e alla relazione che diceva vuol dire proprio che il meno significa che vengono detratte le imposte, quindi alla fine si premia il risultato di esercizio. È una previsione. Semplicemente applicando le imposte presunte per quell'anno alla fine il bilancio di esercizio è

pari a zero. È semplicemente un calcolo matematico di applicazione dei costi. Mi sembra di aver risposto a tutto, se volete sono qui.

PRESIDENTE:

Grazie dottore. Cedo un attimo la parola al Sindaco sullo statuto e poi passo la parola alla Consigliera Carminati, grazie. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, per dire questo, che con l'assemblea consortile aveva licenziato il testo delle modifiche allo statuto che poi avevamo visto anche nelle diverse commissioni. Dopodiché credo due o tre Comuni siano anche andati in Consiglio Comunale, tra cui Carpiano, Melegnano mi pare e Dresano e dopodiché il Comune di San Donato col vicesegretario ha posto delle questioni. Dopodiché è subentrato un nuovo cda, il direttore è arrivato, è stato nominato a dicembre e questo cda ha già posto delle criticità sullo statuto che devono essere tutte riviste e quindi un obiettivo che l'assemblea consortile si è data è quella di arrivare alla fine di quest'anno e poter licenziare una nuova bozza di statuto più coerente anche con lo spirito di Assemi riguardandolo in profondità.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Sì, grazie Presidente. Io ho giusto una domanda. Ho visto che nelle varie tabelle viene considerato ancora, vengono considerati ancora i ricavi del Comune di Carpiano, ma il Comune di Carpiano non si è tolto, non ha votato l'uscita da Assemi? Come mai vengono ancora considerati introiti da parte del Comune? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Carminati. Prego dottor Alessandro Cassuto.

DOTTOR CASSUTO – DIRETTORE GENERALE ASSEMI:

Dunque, quando è stato fatto il bilancio di previsione in realtà, come forse saprete, vi era in corso un contenzioso rispetto al considerare Carpiano Comune socio o meno. E quindi, come dire, in via precauzionale erano stati considerati i costi. In realtà, poi la questione si è sostanzialmente risolta perché a breve sottoscriveremo un accordo con il Comune di Carpiano rispetto, come dire, all'interpretazione e ai servizi che vengono erogati da Assemi nei confronti di Carpiano perché in qualche modo Carpiano ha in qualche modo confermato alcuni servizi e quindi in qualche modo sostanzialmente le voci che abbiamo inserito nel bilancio vengono

confermate.

PRESIDENTE:

Grazie dottore Andrea Cassuto. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. Ma, allora, io ho partecipato alla commissione che avevamo fatto settimana scorsa, in realtà, chiedo venia, non ho letto tutta la documentazione, anche perché diceva poi sarò più esplicito in consiglio comunale. Mi riferisco un pochettino ai tre assi strategici di cui lei ci aveva anticipato che speravo magari lo sviluppasse un po' meglio, ora, anche colpa mia che non ho letto il piano, ce l'ho qua davanti, in tutta la documentazione che questo Consiglio abbia. Allora una domanda che le faccio, un po', così, le faccio riprendere il discorso, a me non interessa il Comune di Carpiano, perché per come se l'avete ripescato rispetto a quello che ha detto lei, però io quello che le chiedo perché un Comune... Cioè le giro la domanda così, perché un Comune dovrebbe oggi associarsi ad Assemi o non uscire oggi da Assemi nonostante tutte le problematiche che poi un Comune o un Assessore potrebbe avere. Quindi come si pongono gli assi strategici della società come appeal rispetto alla scelta che poi un'amministrazione deve fare. Poi una domanda al Sindaco rispetto a quello che diceva, quindi se ho capito bene lo statuto di prima è azzerato, ricominciamo da capo, quindi la documentazione ancora non ce l'abbiamo, giusto? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego dottor Alessandro Cassuto.

DOTTOR CASSUTO – DIRETTORE GENERALE ASSEMI:

Ma allora diciamo che il tema dei servizi sociali in questi ultimi due anni, ce ne fosse stato bisogno di conferme, è stato come dire sottoposto a un grosso, grosso sforzo. Sono sotto gli occhi di tutti i dati legati all'incremento della povertà delle famiglie italiane e quindi le sfide che si presentano a tema di servizi sociali sono alte, tanto è vero che anche per quanto riguarda il PNRR il governo ha deciso di individuare degli assi di intervento strategici anche per i servizi sociali. C'è da considerare inoltre il fatto che Assemi è ente capofila dell'ambito, svolge quindi il ruolo di coordinare l'Ufficio di piano e quindi, come dire, tant'è vero che lo stesso Comune di Carpiano ha confermato il fatto che farà parte, rimarrà perché all'interno dell'Ufficio di piano, anche perché, come dire, gli ambiti sono definiti dalla Regione, confermando quindi che vi è un interesse rispetto, come dire, alla necessità di coordinare una serie di interventi, una serie di servizi che banalmente riguardano per esempio la gestione dei fondi che arrivano dalla Regione piuttosto che dallo Stato. Si pensi adesso al PNRR, ma i fondi legati al piano povertà che prevedano gli interventi legati ai cittadini beneficiari del reddito di cittadinanza, piuttosto che il

PON inclusione. Tutta una serie di fondi che Assemi gestisce per conto dei Comuni, quindi coordina alla loro realizzazione, avendo, come dire, il quadro generale e la macro visione su tutto l'ambito e anche si occupa quindi di gestire dal punto di vista amministrativo la liquidazione, ma anche, per esempio, la rendicontazione sono degli aspetti di rendicontazione che non sono banali e bisogna rispettare, per esempio, per il PON inclusione tutta una serie di normative legate alla rendicontazione europea, e, come dire, questo è un servizio che Assemi svolge per conto dei Comuni che viene in qualche modo anche molto apprezzato e viene considerato utile. Quindi, come dire, gli aspetti che noi abbiamo evidenziato nel piano programma che riguardano questi tre assi strategici, quindi riorganizzazione aziendale, riorganizzazione degli interventi proposti, gli interventi che vengono realizzati a favore dei Comuni e relazione con la committenza ci spingono proprio nella direzione di migliorare il servizio e di essere sempre più apprezzati rispetto a quello che facciamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Alessandro Cassuto. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto. Come condiviso in capogruppo, vi chiedo gentilmente di prenotarvi. L'ordine delle dichiarazioni è dato dal peso dei gruppi ad oggi in vigore. Ok, mettiamo in votazione...

SINDACO :

Sì, grazie Presidente, solo per testimoniare al dottor Cassuto quanto ho detto anche in assemblea consortile. Quindi anche in Consiglio Comunale riteniamo che sia un piano programma snello che, come diceva il dottor Cassuto, ha accolto una proposta dell'Amministrazione di San Giuliano che già l'anno scorso invece ci aveva portato a non votare il piano programma di Assemi. Cioè la possibilità di avere un contratto di servizio triennale consente sia ai Comuni che all'azienda di avere un orizzonte temporale anche per sviluppare la propria strategia aziendale in una maniera secondo noi più ordinata e mi voglio soffermare per mezzo secondo, per mezzo minuto su quello che l'asse strategico più importante che secondo me è appunto rappresentato dalle risorse umane, dalla struttura organizzativa. Per la prima volta il consiglio d'amministrazione attuale ha preso il toro per le corna dopo le dimissioni, il pensionamento della dottoressa Gallione, impostando una profonda riorganizzazione, partendo proprio dalla definizione di una struttura organizzativa e quindi voi leggete a pagina 4 e 5 la possibilità di creare una posizione organizzativa e quindi una figura intermedia tra il direttore generale e lo staff e i collaboratori proprio a presidio delle attività core dell'azienda che oggi invece erano sguarnite dalle necessarie competenze in termini non di professionalità, ma proprio dal tema di gestione e di presidio del servizio. Avremo quindi all'interno di Assemi, in realtà l'abbiamo già, ma si sta affinando anche la selezione, una risorsa che presidierà tutti i servizi che vengono erogati sia direttamente da Assemi, con i servizi che vengono appaltati a operatori del terzo settore, uno su tutto non è il caso del Comune di San Giuliano, ma per

esempio l'educativa scolastica che non viene erogata direttamente con personale di Assemi, ma viene appaltata e quindi c'è tutta una funzione di coordinamento. Io credo che questo sia un risultato importante che fa leggermente incrementare il costo diciamo di Assemi per i comuni soci, ma che tutti i Comuni e i Sindaci che hanno partecipato all'Assemblea consortile hanno ribadito, come dire, anche il plauso al direttore e al consiglio di amministrazione proprio perché era un problema il fatto di non avere poi un presidio diretto sui diversi servizi. Assemi è un'azienda di cui Comune di San Giuliano è particolarmente orgoglioso. Io so che ci ha consentito di sperimentare molto in campo sociale, anche riorganizzando la spesa. Quindi davvero credo che questo piano programma possa rappresentare un punto importante di ripartenza per la società e quindi per questo confermiamo anche in Consiglio Comunale il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Mettiamo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno: azienda sociale sud est Milano Assemi piano programma 2022, bilancio economico 2022-2024, contratto di servizi, esame ed approvazione. Per alzata di mano, per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Do lettura dell'espressione di voto. Con 14 voti favorevoli, sei astenuti il punto all'ordine del giorno azienda sociale sud est Milano Assemi piano programma 2022 bilancio economico 2022-2024, contratto di servizi, esame ed approvazione viene approvato. Ringrazio il direttore generale dottor Alessandro Cassuto.

Esito della votazione:

Favorevoli: 14

Contrari: 0

Astenuti: 6

Il sesto punto all'Ordine del Giorno: Azienda sociale sud est Milano – Assemi – piano programma 2022, budget economico 2022-2024, contratto di servizi – esami ed approvazione: **è approvato**

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AFOL METROPOLITANA – AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO – BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2022-2024 - APPROVAZIONE**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto n. 9: azienda speciale consortile Afol metropolitana, Agenzia per la formazione e l'orientamento ed il lavoro, bilancio di previsione 2022 e bilancio economico triennale 2022-2024. Chiedo gentilmente al direttore della divisione lavoro Simone Cerlini e dell'area manager Stefano Gatti di raggiungere i banchi della Giunta. Grazie. Cedo la parola al direttore della divisione lavoro, Simone Cerlini, prego.

DOTTOR CERLINI – DIRETTORE DIVISIONE LAVORO AFOL

Grazie signor Presidente. Siamo qui a presentare la relazione di bilancio preventivo 2022. La relazione di bilancio è lo strumento di supporto alle scelte strategiche di Afol metropolitana per il 2022. Afol metropolitana, come sapete, è l'azienda speciale consortile che si occupa di formazione e servizi per il lavoro per città metropolitana, partecipata alla città metropolitana dal Comune capoluogo ed altre settanta comuni di città metropolitana. Dunque, dicevo che è lo strumento di supporto delle scelte strategiche e sono scelte strategiche che si attuano in un periodo di grande dinamicità. Come sapete, teniamo in considerazione che alla fine dello scorso anno avevamo una crescita del PIL paese Italia al +6,6%, le previsioni per il 2022 erano +4,4%. Oggi, dato le recenti vicende che tutti conosciamo, abbiamo una previsione quasi dimezzata. Quindi le scelte strategiche che sono state fatte in relazione alla particolare congiuntura scontano una necessaria, necessità di adattamento e variabilità all'interno del 2022. Perché dico questo? Uno degli elementi chiave che abbiamo riscontrato nell'analisi di contesto dell'ambiente esterno del 2021 era un problema di mismatching domanda-offerta di lavoro, cioè la grossissima difficoltà che noi abbiamo rilevato nell'individuare i candidati per la copertura delle vacancy delle imprese. Questo era il problema fondamentale che abbiamo riscontrato. Questo ha fatto sì che ci dovessimo concentrare su alcuni obiettivi fondamentali, cioè rimobilitare gli inattivi in modo tale da aumentare la platea di persone da accompagnare al lavoro. Questo era l'obiettivo fondamentale che è stato riconfermato nel 2022. Il primo target che quindi noi ci siamo dati nel piano strategico è di rimobilitazione degli inattivi. Questo porta con sé una serie di scelte operative, tra le quali investire sull'attività di orientamento e investire sull'attività di comunicazione. Ci sono delle azioni che sono state messe in campo e progetti ad hoc proprio per raggiungere questo obiettivo attraverso questi due strumenti che abbiamo messo in campo. C'è un altro obiettivo molto importante sul 2022 ed è l'accompagnare lavoro le persone che sono percettori di sostegno al reddito, penso soprattutto a reddito di cittadinanza e NASPI, ma anche cassa integrazione straordinaria e cassa integrazione ordinarie. Questo perché quello che stiamo riscontrando in questo periodo diversamente da quello che ci saremmo

aspettati alla fine dello scorso anno è un'esplosione di casi di crisi aziendali. Questo secondo grosso obiettivo per cercare di rispondere a questo obiettivo, noi stiamo investendo su due direzioni: uno la digitalizzazione e l'innovazione di processi e l'altro elemento è la riorganizzazione interna, anche per il cambiamento in relazione all'ambiente interno che noi abbiamo rilevato, dovuto soprattutto al fatto che nel dicembre del 2021 sono entrati 128 persone attraverso il piano di potenziamento di centro per l'impiego che è stato finanziato da Regione Lombardia. Se noi andiamo a vedere i diversi servizi di cui si compone Afol metropolitana vediamo che le scelte strategiche comportano anche degli elementi che hanno impatto sul conto economico. Un primo elemento che dobbiamo rilevare è che per tutta la divisione formazione noi abbiamo informazioni più o meno 6.000 persone anno. Nel 2021, nell'anno scolastico 2021-2022, abbiamo avuto un'importante elemento di innovazione che è dato dall'aumento del valore delle doti per singola persona di circa 400 euro. Questo ha comportato anche per tutto il 2022 e anche per il prossimo anno scolastico 2022-23 un aumento rilevante capitaro nel sistema dei ricavi. Consideriamo che trattiamo circa 6.000 studenti all'interno delle quattro filiere fondamentali del DDF che sono benessere, servizio alla persona, meccanica, mecatronica e servizi aziendali e ristorazione e abbiamo altre due filiere che sono comunicazioni visive e moda su cui invece eroghiamo delle attività di formazione superiore e formazione continua in particolare. Sulla formazione superiore, bisogna rilevare che un altro elemento che impatta sul conto economico è la nascita della Fondazione Iccrea dell'ambito tecnico professionale riferito a cultura e turismo, che ci consente di attivare dei percorsi formativi terziari di livello universitario a partire dal 2022 e questo creerà sicuramente un sistema di ricavi supplementare rispetto alla nostra gestione caratteristica. Per quanto riguarda la gestione lavoro, abbiamo un importante elemento di innovazione dato dall'attuazione della misura 5.1 del PNRR, che si concretizza con la garanzia per l'occupabilità dei lavoratori. La gestione di garanzia per l'occupabilità dei lavoratori è molto complessa. Noi quando abbiamo steso il piano e il bilancio di previsione avevamo indicazioni che ci facevano prevedere che l'attivazione sarebbe stata all'aprile di quest'anno, in realtà siamo ancora in negoziato con Regione Lombardia e con Anpal Servizi e sembra che il bando possa essere attivato a partire dal giugno di quest'anno. Questo non cambia in realtà gli obiettivi di ordine fisico, né la previsione dei ricavi sul 2022 anche per il fatto che siamo stati molto prudenti nella definizione dei ricavi su questo ambito di attività. Che cosa significa garanzia per l'occupabilità dei lavoratori? L'iniziativa che è finanziata come ricordavo poc'anzi da fondi del PNRR indica un obiettivo di tre milioni di persone che devono essere trattate nel sistema paese, quindi in Italia, con più o meno il 23% di persone che devono essere inseriti in formazione, in particolare formazione digitale. Per quanto riguarda Afol metropolitana, l'obiettivo di gol prevede l'attivazione di 15.800 patti di servizio personalizzati nell'anno. Soprattutto, come dicevo, riferiti a percettori di reddito di cittadinanza, NASPI e persone con riduzione involontaria dell'orario di lavoro con sostegno al reddito, che per noi significa che ci costringe a essere performanti in

modalità pre-pandemiche. Noi abbiamo avuto nei due anni di pandemia un rallentamento dell'attività, in particolare nelle prese in carico. Nel 2022 noi abbiamo già visto che abbiamo una riattivazione dell'attività, anche come dicevo in forza del potenziamento dell'organico, sono 128 persone entrate, se ne sono sei dimesse, quindi sono rimasti in 123 adesso, 123. Sì, attraverso questo potenziamento abbiamo avuto la possibilità di aumentare le nostre performance, quindi di cominciare a macinare la possibilità di trattamento delle persone, scusate il termine, che significa prese in carico, gestione del flusso, riapertura del centro per l'impiego almeno tre giorni a settimana per la mattina, organizzazione di appuntamenti al pomeriggio. In questo modo il nostro obiettivo per il 2022 è di trattare in maniera intensiva su un target abbiamo detto di circa 15.800 pacchetti di servizio personalizzato almeno 3.600 persone trattate in maniera intensiva, significa attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro. Questo ha un impatto all'interno del conto economico perché come vediamo, come vedremo, crea un aumento rispetto ai costi della produzione, in particolare per i servi. All'interno della componente servizi, voi vedete che abbiamo un elemento rilevante nella posta riguardo a professionalità esterne, proprio che diventano necessarie per potenziare il trattamento delle persone. Se noi andiamo a vedere complessivamente che cosa comportano questi impatti rispetto al conto economico, noi abbiamo un aumento complessivo rispetto ai ricavi delle vendite delle prestazioni dell'anno, dovuto soprattutto come dicevo all'aumento nella formazione sia in DDF che nella formazione superiore con Iccrea e un risultato positivo dei servizi per il lavoro che generano anche un volano nella divisione formazione. Ricordiamo sempre che nel trattamento di una persona per il riaccompagnamento al lavoro c'è una quota parte di servizi per il lavoro e una quota parte di attività di formazione. E dal punto di vista invece dei contributi, noi abbiamo ribaltato sul 2022 i contributi che città metropolitana di Milano ci dà per l'erogazione dei servizi per il lavoro, confermando circa la nostra previsione dal 2021 al 2022. Per quanto riguarda i costi, noi vediamo che abbiamo un aumento di costi che riguardano, come dicevo, soprattutto la componente servizi per l'aumento di persone che noi abbiamo e di consulenze esterne sia come consulenze esterne specialistiche in ambito formativo. L'aumento dei ricavi nel mondo della formazione significa un aumento dell'attività e quindi anche un'esigenza di ulteriore professionalità specialistiche nella formazione anche DDF. Così come delle professionalità specialistiche in ambito servizi per il lavoro. Queste sono le componenti fondamentali. Per il conto economico abbiamo cercato di fare in modo ovviamente che finissimo in pareggio di bilancio. Considerate che nelle previsioni che ho sul consuntivo del 2021 dovremmo avere un utile di circa 80.000 euro, anche se questa informazione ve la do senza che il bilancio possa essere ancora approvato, noi andremo in discussione di bilancio in Consiglio d'amministrazione a maggio di quest'anno, più o meno al 15 maggio, per arrivare in assemblea consortile nella prima settimana di giugno.

PRESIDENTE:

Grazie. Cedo la parola all'area manager, Stefano Gatti.

DOTTOR GATTI – DIRETTORE AREA MANAGER:

Grazie a tutti. Buonasera. Niente, la mia testimonianza di questa sera vuole essere specificata nel riportarvi alcune progettualità che noi vorremmo riportare proprio sul Comune di San Giuliano milanese. Il dirigente Cerlini vi ha spiegato, vi ha illustrato quali sono le attività, i servizi, le strategie che Afol ha a livello sovracomunale aziendale, mentre noi appunto, io come area manager del sud Milano quindi mi occupo prettamente di attenzione sul territorio locale, mi preme andarvi un po' a specificare, a raccontare quelle che noi prevediamo siano le attività per il 2022. Innanzitutto vi devo dire che da metà febbraio è ripartito in presenza lo sportello lavoro. Questo per noi è un servizio imprescindibile. Nel senso che il punto di contatto con i cittadini di un Comune e le nostre politiche e servizi che facciamo, in questo caso a San Donato milanese che è la sede del centro per l'impiego di zona. È partito da metà febbraio in presenza e ha avuto subito una grandissima affluenza, nel senso che tutti gli slot che erano previsti sono stati occupati. In agenda abbiamo le agende piene di appuntamenti con i cittadini. Vi riportiamo il fatto che i colloqui che vengono fatti per i cittadini allo sportello lavoro sono colloqui specialistici, cioè durano almeno un'ora per colloquio, nel senso che il nostro obiettivo è quello di ridare proprio la capacità di essere autonomi nella ricerca del lavoro. Quindi questo è un servizio imprescindibile. La novità fortissima è stata quella di sdoppiare lo sportello, prima era una volta a settimana qua in sede municipio aperto a tutti quanti, adesso è due volte qua in municipio e due volte presso un nuovo spazio giovani che è stato appunto inaugurato dall'Amministrazione poco tempo fa. Questo specifica un target. È un target su quale noi vogliamo lavorare, sono due quelli su cui i target che abbiamo rilevato come particolarmente importanti in questa fase: sono i giovani e sono le donne. Quindi sui giovani ci fa molto piacere che il Comune di San Giuliano abbia in qualche modo accompagnato questo progetto nel quale noi diamo dei servizi specifici relativi a questo target, ne vogliamo proporre di altri, di nuovi, soprattutto per quanto riguarda la capacità di intercettare i NEET. I NEET sono un fenomeno molto attuale. In Regione Lombardia gli ultimi dati ci danno che il 17,4% dei giovani purtroppo sono finiti in questa condizione e abbiamo bisogno di trovare delle nuove modalità per andarli a trovare, per andare a intercettare. Quella di andare a lavorare insieme alle associazioni locali, insieme all'Amministrazione, magari in situazioni che non sono solite in ambiti nuovi come appunto uno spazio dedicato può essere forse la modalità più corretta per andare a intercettare questi ragazzi che facciamo fatica anche noi a fare entrare nel mondo Afol e per i quali noi potremmo dare diversi servizi per farli rientrare, per diminuire la dispersione scolastica e farli rientrare poi nel mondo lavorativo. L'altro target, dicevo, sono le donne. Abbiamo noi a livello aziendale promosso iniziative specifiche di formazione e orientamento soprattutto per riattivare le donne che hanno carichi di cura. Stiamo sperimentando questo tipo di interventi in vari Comuni a nord e nel Corsichese, vogliamo estenderlo anche in questa zona e quindi proporremo

anche all'Amministrazione questo tipo di progettualità per poter andare ad intercettare questo secondo target che sembra particolarmente interessante. L'altro aspetto fondamentale è quello delle aziende. L'idea è quello di consolidare le attività che sono iniziate nel 2021. Abbiamo avuto a fine ottobre un workshop con le aziende locali, a Rocca Brivio e allo stesso modo abbiamo lavorato insieme ad Assolombarda, alla sezione locale sulla quale appunto abbiamo accompagnato diverse aziende su diversi servizi che noi ormai diamo, noi diamo una gamma di servizi in maniera gratuita delle aziende che sono molto specifici. Poche aziende ci conoscono e a noi serve l'aiuto del Comune, dell'Amministrazione per farci conoscere. Sono tutte attività che noi vogliamo portare avanti, in questo caso, ad esempio, noi portiamo dei webinar dedicati alle aziende su temi specifici che possono essere assolutamente di interesse. L'altra idea è quella di partecipare, l'altra nostra impostazione è quella di partecipare a campagne di reclutamento per aziende locali che ce lo chiedessero. Noi abbiamo grazie allo sportello nel nostro database tutti i dati dei cittadini di San Giuliano milanese e quindi in questo modo noi possiamo privilegiare le candidature dei cittadini di San Giuliano. E quindi siamo assolutamente disponibili a lavorare su questo tipo di attività. Sulla formazione abbiamo circa 140 ragazzi di San Giuliano che studiano presso i nostri due CFP, quello di Melegnano e di San Donato, soprattutto nella ristorazione e nel benessere. La nostra idea è quella di mantenere e rafforzare questa entrata per i ragazzi e la novità, Come diceva appunto il dirigente dottor Ciarlini, è quella di portare nuove offerte formative, soprattutto legate all'ITS e all'IFS, che sono corsi di formazioni superiori, quindi post diploma che possono dare una formazione tecnica molto richiesta e apprezzata dal mercato. Per concludere, comunque il 2022 sarà incentrato sul progetto gol, come diceva il dirigente, nel quale il tentativo sarà di mettere assieme formazione e servizi per la ricerca del lavoro. Quindi i cittadini di San Giuliano milanese saranno fortemente chiamati e richiamati per aderire a questa progettualità che dovrà avere delle caratteristiche locali, cioè non è che il centro per l'impiego da solo che svolge questo lavoro ma dovrà creare una rete locale molto forte con le associazioni, le Amministrazioni e i vari settori per poter appunto creare una rete che possa dare aiuto e sostenere i cittadini nella realtà di cercare lavoro.

PRESIDENTE:

Grazie. Dottor Stefano Gatti. Prego, ci sono...? Apro la discussione. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Sì, grazie Presidente. Intanto ringrazio i dirigenti che sono venuti a relazionare stasera. Faccio un ragionamento più ampio, non tanto su quello che avete detto che lo trovo già abbastanza esaustivo. È chiaro che stiamo parlando di un tema importante, eccezionale per l'Italia, per il mondo dopo la pandemia. Mi riferisco però ovviamente anche per San Giuliano, dove noi amministratori dobbiamo cercare di avere un pochettino il focus. Il problema è che ogni giorno, prima la pandemia, poi la guerra, cioè ogni cosa va sempre comunque a intersecare purtroppo

questo problema, perché poi quando chi ha la fortuna di averlo magari non riesce più ad arrivare a fine mese per le vicende di cui parlavo prima, chi purtroppo non ce l'ha diventa invece più difficoltoso proprio andare avanti. A me piaceva lo slogan cioè di scovare gli inattivi. In effetti dice tutto, due parole dicono tutto più di mille relazioni e mille pagine. La cosa che secondo me bisogna proprio puntare per il futuro è proprio questo di attivare sempre più politiche sul lavoro giovanile che vanno un po' ad affascinare i ragazzi. Qua ovviamente si parla quindi giovani under 20, under 30, under 24, ma io credo che oggi le problematiche andrebbero magari non è il tema di Afol, ma ovviamente problematiche di questo genere abbracciano purtroppo oggi come oggi fasce di popolazione più ampia. La cosa sulla quale sto cercando di imbattermi con qualche lettura, oltre diciamo a quella che mi impegna come amministratore, è quella di trovare nuove forme. Non so se anche su questa cosa qua voi vi siete un attimino fermati a riflettere. Nuove forme per proprio scovare gli inattivi e attirarli perché poi anche quello credo che sia una cosa importante. Si sente in questi giorni, sentivo diverse trasmissioni dove ci sono imprenditori che offrono lavoro e i giovani che non rispondono e i problemi, va be', sono tanti, dalla politica, a secondo me anche alla carenza di informazione, proprio culturale dei giovani che son venuti su negli anni. Per cui credo che il lavoro da fare è tanto. Il lavoro da fare è enorme e secondo me tutte le sinergie che si possono creare tra associazioni, amministrazioni, buoni imprenditori e quant'altro devono essere strade da percorrere. Un altro dato che non conoscevo, che mi ha notevolmente colpito è quando parlate dei NEET, quelle persone che non lavorano, non studiano e non sono neanche informazione. In Lombardia, leggo testualmente, cubano il 17,4%, 15,2% di maschi e 19,6% di femmine. Sono dati Istat del 2020, cioè anche questo è un dato allarmante per come vedo io. Poi parlo anche da padre, certe volte mi metto nelle condizioni di padre e quindi mi domando questi ragazzi appunto come e che tipo di lavoro visto la società in continuo cambiamento e visto anche le richieste che non sono più quelle magari del periodo in cui io cercavo lavoro e viste anche le modalità che secondo me devono essere cambiate, anche le modalità che dà la scuola. Per cui secondo me anche un aspetto, una strada forse, proprio un aspetto che bisognerà percorrere, non so se per quanto riguarda voi come associazione, è quella di interagire anche con le scuole. Cercare di capire quali sono le modalità nuove tali per cui i ragazzi possono essere attratti dal mondo del lavoro. Non mi riferisco tanto alla formazione che si fa o allo scambio lavoro studio che si fa alla fine degli anni scolastici, dove le cronache poi di quest'ultimo periodo purtroppo ci danno anche altri atti. Però la cosa importante secondo me è quella di affascinare, cioè trovare le modalità per affascinare quei giovani, quelle fasce di giovani a queste nuove attività, al mondo del lavoro in generale, affinché non ci siano più quei dati di aziende che cercano e non trovano. E poi l'altra questione e chiudo, sarebbe anche interessante, oggi come oggi, visto anche il periodo dal quale stiamo a fatica venendo fuori, cercare di concentrarsi anche su quella fascia di persone, probabilmente non è il vostro caso, è un mio pallino, ogni tanto anche con i sindacati della mia azienda, di pensare anche ai cinquantenni, no?, quelle persone che purtroppo quando perdono un lavoro non hanno

neanche più la possibilità di riciclarsi se non in lavori di basso profilo. Credo che questa, ripeto, sia anche un'altra strada da percorrere, perché no?, come volontari, come associazione, come amministrazione. Più strade si intersecano, secondo me, in questi aspetti si domandano, si confrontano, si chiedono e più secondo me le idee possono essere tante, messe sul tavolo e trovare poi quella che è più percorribile sia dal punto di vista di normativa, sia dal punto di vista economico e sia dal punto di vista del risolvere il problema. Io ringrazio per la possibilità che ci avete dato di riflettere su questi argomenti che a me personalmente stanno particolarmente a cuore e sono andato un po' oltre a quella che era la vostra illustrazione. Prego. Grazie, Presidente. Ho finito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Oro. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, grazie Presidente. Intanto come il Consigliere Oro ringrazio i dirigenti di Afol per l'esposizione. Io per la verità non ho commenti da fare sulla situazione economica presentata. Mi ha colpito però una cosa a cui tengo particolarmente e in questo caso parlo sia con il cappello del politico che con il cappello dell'imprenditore, che è il discorso relativo ai corsi di formazione superiore, in particolare quelli tecnici, perché credo che questo sia uno dei punti strategici per l'Italia e sottolineo l'Italia perché l'Italia come paese soprattutto per quanto riguarda l'export è concorrenziale, competitiva con la Germania, ma potrebbe fare molto di più. Noi rispetto alla Germania, purtroppo, abbiamo il problema che le aziende cercano determinate figure e non riescono a trovarle, mentre la Germania, per esempio, ha una situazione sicuramente più favorevole e questo indubbiamente impatta poi anche sulla vita delle aziende, perché poi ogni azienda ha bisogno di fare ricambio, ha bisogno poi di inserire nuovi giovani e io personalmente non credo che i giovani non abbiano voglia di fare. Io questa cosa qui, questa generalizzazione che spesso sento la rifiuto, perché onestamente penso che i nostri giovani siano giovani volenterosi, che abbiano voglia di fare e spesso tanti sono costretti ad andare all'estero per cercare fortuna. Ovviamente poi il discorso è molto più ampio, perché non è sicuramente nelle competenze del Comune di San Giuliano migliorare, diciamo, il sistema lavoro, il sistema delle imprese che è più un tema nazionale. Però, ecco, mi interessava capire soprattutto per quanto concerne i corsi di formazione superiore se ci potete dare qualche delucidazione in più perché vi assicuro che a determinati profili, soprattutto non mi riferisco tanto agli ingegneri, per esempio, ma proprio i diplomati, per esempio, che escono dagli ITC purtroppo si fa fatica poi a trovare queste figure, insomma, nel mondo sia dell'elettronica, della meccanica e nonostante appunto i diplomati ce ne sono, però manca quel passaggio e quando parlavate anche di pubblicizzare le vostre attività sul territorio io sono d'accordo e spero che l'Amministrazione dia una spinta in questo senso perché ce n'è bisogno, ci sono giovani che

hanno bisogno di lavorare, ma ci sono anche aziende che hanno bisogno di giovani lavoratori e quindi a San Giuliano comunque per fortuna ci sono parecchie aziende, parecchie imprese e penso quindi troverete terreno fertile da parte delle imprese, io spero anche da parte dell'amministrazione che venga preso seriamente in considerazione questo aspetto, perché è fondamentale, perché poi va anche a impattare su una serie di cose, perché non è soltanto il fatto di avere un lavoro, ma poi avere un lavoro, avere un lavoro, essere accompagnati ad avere un lavoro, poi può avere anche un impatto soprattutto anche sulla tenuta sociale della nostra società. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego direttore Simone Cerlini.

DOTTOR CERLINI

Grazie Presidente. Dunque mi fa molto piacere quanto è stato detto. Intanto io ringrazio voi per i vostri apprezzamenti e voglio sottolineare che in realtà le due osservazioni che sono state fatte dai Consiglieri sono tra loro complementari, perché se è vero che il 17,4% secondo i dati Istat sono NEET è vero che c'è un 82,6% di ragazzi che studiano e lavorano, quindi in realtà c'è una mobilitazione da parte dei giovani verso il mondo del lavoro. Allora vediamo di affrontare il problema secondo i suoi due lati: il primo lato è il lato dei NEET. Che cosa stiamo facendo nei confronti dei ragazzi under 20, under 30 più lontani dal mercato del lavoro? Come detto, c'è un'attività di comunicazione importante che sta facendo Afol città metropolitana cercando di indagare tutte quelle tecnicità che sono più vicine rispetto al linguaggio dei ragazzi. Uno dei problemi che noi abbiamo rilevato è che parliamo con linguaggio tecnico e burocratico e i ragazzi non ci ascoltano. Significa sia parlare con strumentazioni e linguaggi diversi, sia parlare attraverso canali diversi, canali che possono intercettare gli interessi e le abitudini percettive dei ragazzi under 30. Abbiamo attivato alla fine dello scorso anno ed è attivo tuttora un podcast all'interno del quale raccontiamo il mondo del lavoro. Stiamo pensando ad alternative, avrete visto che abbiamo un'attività sui social network molto attiva, stiamo lavorando sia sui social network tradizionali del lavoro come LinkedIn o come Facebook, ma anche su Instagram e stiamo iniziando a sperimentare su TikTok, stiamo facendo dei tentativi su TikTok. Anche se ci rendiamo conto che da questo punto di vista la realtà va sempre molto più veloce rispetto a quello che riusciamo a fare noi, per cui già stiamo cercando di indagare altri possibili social network sui quali lavorare. Un'altra metodologia che stiamo adottando per scovare i NEET, così com'è definito dai nostri obiettivi strategici, è quella di diffondere i nostri servizi sui territori, anche in punti che possono essere più attrattivi per le persone, cioè andare là dove stanno i ragazzi, per esempio nel corsichese, a Cesano Boscone, stiamo realizzando uno sportello presso un centro commerciale Le porte di Milano, proprio perché in determinati orari i centri commerciali sono abitati da gruppi di ragazzi che solitamente non studiano e non lavorano o

comunque che passano lì gran parte del loro pomeriggio. Questo è un indicatore interessante rispetto alle loro possibili attitudini. Una terza modalità per intercettarli, come sosteneva il dottor Gatti, è di costruire reti sui territori. Noi sappiamo, per esempio, che anche attraverso le relazioni con i servizi comunali e con le educative riusciamo a intercettare ragazzi che altrimenti non sarebbe possibile intercettare in alcun modo, ragazzi che stanno sulla strada. Così come la relazione con le scuole e con i servizi prima infanzia perché un target che noi abbiamo notato di NEET sono giovani donne con figli under 30 e giovani donne con figli lontane dal mercato del lavoro le intercettiamo andando nei servizi prima infanzia, andando nelle scuole. Un focus sulle scuole abbiamo realizzato dei seminari, dei webinar di orientamento proprio per cercare di spingere e incitare i ragazzi verso il mondo del lavoro proprio nell'ottica di rimobilitazione, di riassegnare un senso, un significato al lavoro. Questo per quanto riguarda la risposta al Consigliere Oro. Poi per quanto riguarda invece la parte sulla formazione superiore, all'interno della nostra offerta sono già presenti dei percorsi di formazione superiore. Storicamente c'è un lungo pregresso di percorsi a pagamento in ambito comunicazione visiva che sono molto conosciuti, ma stiamo giusto indagando in questi anni dell'attività di formazione superiore, invece, con il sostegno regionale completamente gratuito per i ragazzi, in particolare nelle due tipologie, la prima tipologia si chiama IFTS, aperta anche ai diplomati, tipicamente una formazione post diploma, ci si può accedere anche con un diploma professionale o con un diploma di maturità, i IFTS sono percorsi di mille ore che hanno una grossa parte di formazione in alternanza di apprendimento sul lavoro. Tra l'altro la loro continuità rispetto al mondo del lavoro è anche data dal fatto che gran parte del corpo docente, il 50%, deve provenire dal mercato del lavoro e che la programmazione didattica è fatta insieme al sistema delle imprese, necessariamente, è un vincolo regionale. Così come alla fine dello scorso anno è nata questa Fondazione Iccrea, Fondazione ITS, di istruzione tecnica superiore. È un'istruzione di tipo universitario perché i diplomati sono percorsi almeno biennali, quindi circa il doppio rispetto agli IFTS, hanno le stesse caratteristiche. In questo caso sviluppiamo delle professionalità in ambito cultura e turismo, ma quando parlo di cultura turismo in realtà non parlo di un cuoco 2.0, ma va dall'archivista informatico al gestore degli strumenti della tecnologia e dell'informazione, della comunicazione più avanzati, quindi questa è la logica. Ciò non toglie che noi stiamo lavorando su alcuni settori target per il 2022, che c'è stato un boom lo scorso anno, che sono meccanica, mecatronica, logistica e magazzino, i tecnici dell'edilizia, dell'impiantistica, della manutenzione, oltre che ristorazione, turismo, perché abbiamo visto che c'è stato un boom rispetto ai piccoli esercenti e su questo abbiamo dei percorsi, anche qui completamente gratuiti, con il sostegno regionale che fino ad oggi sono percorsi di 160 ore, 80-160 ore, ma con gol potrebbero essere anche di 350 ore per persone da reinserire all'interno del mondo del lavoro sia in logica di upskilling, quindi per dare quelle competenze, tendenzialmente competenze di natura digitale che alcune professionalità hanno sviluppato in questi anni per cui c'è una necessità di padroneggiare questi strumenti per reimettersi al mercato del lavoro, sia

percorsi di completo reskilling, cioè per persone che erano all'interno di un profilo professionale, che i cambiamenti delle due rivoluzioni gemelle, verde e digitale, così come i cambiamenti attuali nei comportamenti dei clienti e dei comportamenti di acquisto fanno sì che certi profili diventano completamente obsoleti, quindi in questo caso gli offriamo dei percorsi per una riconversione. Questo più o meno è il quadro della nostra offerta.

PRESIDENTE:

Grazie direttore Simone Cerlini. Prego Consiglieria Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie. Va be', in parte avete già risposto e vi ringrazio dell'intervento e della panoramica. Il Consigliere Oro prima mi ha anticipato su alcune questioni che volevo mettere luce, ovvero sì l'importanza, cioè l'ambivalenza, ovvero l'importanza di far integrare i giovani nel mondo del lavoro, data la loro inesperienza e quindi doverli informare su cosa vuol dire fare un curriculum, su cosa vuol dire candidarsi, su cosa vuol dire mettersi davanti a un colloquio di lavoro, davanti ad un datore di lavoro, che cosa vuol dire prendersi delle responsabilità a livello lavorativo, però giustamente poi c'è tutta quella fetta di over 40, insomma, poi dipende dai punti di vista, dove quando viene perso il lavoro è forse ancora più difficile riaverlo dal momento che nonostante c'è l'esperienza, però c'è un'età che spesso purtroppo non favorisce il reingresso, la reintroduzione nel mondo del lavoro. Quindi sicuramente la parte riguardante le politiche giovanili, ma l'attenzione verso persone già con esperienze che hanno questa difficoltà, che magari hanno anche dei figli a carico, hanno una casa a carico e quindi diventa paradossalmente più difficoltoso poi sostenersi, questa penso che sia una fetta importante da non escludere, ma anzi da investire tanto quanto quella giovanile. E tra l'altro ci tengo anch'io a dire, come hanno detto i miei colleghi Consiglieri prima di me, sulla questione dei giovani che non hanno voglia di lavorare. Questo non credo sia assolutamente vero. Probabilmente grazie alla chiamamola globalizzazione delle idee, delle informazioni, che è una delle parti positive di quello che può essere definita globalizzazione, penso che molti giovani semplicemente siano più consapevoli dei loro diritti e che quindi non scendono a dei compromessi tali per cui vi è uno sfruttamento da parte del datore di lavoro in certi contesti e che quindi non si prestino a rispondere a tutte le offerte di lavoro che ci sono sul mercato indistintamente, ma che ci sia una selezione più accurata sicuramente rispetto a quello che avveniva in passato. Ecco, questo nel paradosso probabilmente è un lato positivo. Ecco, grazie mille comunque per l'illustrazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Grechi. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consiglieria Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie. Ringraziando i responsabili di Afol per l'ottima presentazione, per il grande lavoro che state facendo, condividiamo questo percorso che abbiamo sempre condiviso anche negli anni passati. È auspicabile sicuramente una maggior collaborazione con le Amministrazioni comunali e quindi una maggior pubblicità anche di tutti questi ottimi percorsi che vengono proposti. Il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Carminati. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Sì, grazie Presidente. Anch'io mi associo a quanto diceva adesso la capogruppo Carminati. Abbiamo fatto in sede di assemblea consortile le nostre osservazioni, quindi vediamo in questi ultimi anni una Afol che si è rimessa in moto, con un legame molto più forte con il territorio e quindi di questo siamo soddisfatti. Il gap che continua ad esserci, su cui si sta lavorando come ci hanno detto i due relatori per la parte della direzione generale di Afol, è proprio anche una maggior match tra quelle che è l'offerta e sui territori da parte di aziende che comunque continuano a non trovare gli addetti, come diceva anche il Consigliere Al Qudah, e diciamo le offerte che Afol è in grado di proporre in termini di posti di lavoro. Quindi su questo è un aspetto che sicuramente bisognerà continuare a migliorare. E anche, l'ho detto anche in assemblea e lo ridico qui, anche forse uno sforzo maggiore da un punto di vista della comunicazione. Su 28 milioni di euro di costi che Afol sostiene annualmente, la comunicazione, visto che il direttore generale continua giustamente a porre molta fiducia nei nuovi mezzi di comunicazione, è importante che il piano di comunicazione abbia anche delle risorse dedicate, che oggi rappresentano neanche il quattro per mille dei costi di Afol in termini appunto di assorbimento di risorse per la comunicazione. Siccome si sta andando sempre più verso la digitalizzazione, l'app di Afol MET per poter avere di fatto un centro dell'impiego smart, il fatto di continuare a pubblicizzare e anche a divulgare quello che sono le attività che Afol sta facendo è opportunamente avere un budget un po' più diciamo di rilievo perché diventa un asset strategico in una comunità, in una società che purtroppo o per fortuna è sempre più digitale. Devo dire anche che con Afol siamo riusciti a realizzare importanti interventi oggetto anche di finanziamento pubblico sia europeo che regionale, mi riferisco al progetto dell'ex caserma con l'Informagiovani, al progetto Case rosse, settimana scorsa abbiamo aderito ad un bando proprio per i NEET, ovvero sulle politiche rispetto ai giovani che né sono occupati, né studiano, proprio per intercettare un'opportunità di un bando regionale che oggi è stato prorogato, quindi vedremo i risultati un po' più in là nel tempo. Però, proprio grazie ad Afol, riusciamo anche a realizzare dei progetti che da soli come Amministrazione non potremmo presentare. Quindi il voto su questo piano programma è assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Mettiamo quindi in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno: azienda speciale consortile Afol metropolitana, agenzia per la formazione, l'orientamento e il lavoro, bilancio di previsione 2022 e budget economico triennale 2022-2024. Approvazione per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Do lettura dell'espressione di voto. Ad unanimità il punto all'ordine del giorno azienda speciale consortile Afol azienda speciale consortile città metropolitana agenzia per la formazione, l'orientamento ed il lavoro, bilancio di previsione 2022 e bilancio economico triennale 2022-2024, approvazione. Viene approvato. Ringrazio il direttore della divisione lavoro Simone Cerlini e dell'area manager Stefano Gatti, grazie. Come richiesto dalla Consigliera Grechi, cinque minuti di pausa. Grazie.

(Sospensione Consiglio Comunale)

ADESIONE A RETE READY – RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE (PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGICA PARTECIPATA)

PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori. Prego la Segretaria per l'appello.

La Segretaria generale procede all'appello nominale

PRESIDENTE

Grazie dottoressa. Riprendiamo la cronologia dell'ordine del giorno. Ordine del giorno n. 6: ordine del giorno ad oggetto adesione a rete Ready, Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, presentato dal gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata. Prego al proponente, Consigliera Grechi, di illustrare l'ordine del giorno.

CONSIGLIERA GRECHI:

Buonasera. Allora sono venuta a conoscenza di questa rete di Comuni, enti locali, Regioni, città metropolitane (è presente anche il sito web di questa rete, se volete dare un'occhiata e vedere di cosa si occupa e i Comuni che attualmente hanno aderito, ci sono comuni anche dai più piccoli, anche alcuni vicini a noi e in lontananza sia anche Comuni e città metropolitane molto più grandi come Comune di Milano, Bergamo, Brescia e di alcune Regioni, Regione Lazio, Toscana, Emilia Romagna). Mi pare, ecco, io credo che queste tematiche qua, per quanto riguarda l'orientamento sessuale e l'identità di genere non siano ad oggi ampiamente sviluppate a livello di servizi sociali per quanto riguarda la città di San Giuliano milanese. Per cui mi sono sentita di portare all'attenzione del Consiglio Comunale l'esistenza di questa rete e di chiedere che anche il Comune di San Giuliano milanese di fatto aderisse, sottoscrivendo la carta degli intenti che per esempio sul sito è scaricabile da chiunque ne voglia prendere atto ed è una rete che si riunisce una volta all'anno riunendo i Comuni che aderiscono e far sì che chiunque, qualsiasi Comune o Regione faccia parte di questa rete, di fatto si impegni formalmente a portare avanti delle politiche che siano in contrasto a quelle che sono purtroppo discriminazioni che anche nel 2022 accadono per quanto riguarda orientamento sessuale, ma non solo, anche diversità di genere e via dicendo. È una rete che non impegna di fatto a delle formalità precise, ma dà ampio respiro, ampio spettro per quanto riguarda le possibili politiche che ogni Amministrazione può portare avanti. Ci sono sempre più Comuni o Regioni che decidono di aderire e ci sono Comuni di diverso colore politico, anche pertanto ad indicare quanto comunque sia un valore universale quello della lotta delle discriminazioni. Credo che al di là di quello che si pensi di alcune tematiche riguardo il mondo chiamiamolo arcobaleno, ma non solo

perché c'è anche la questione di genere, quindi uomini e donne, la lotta alle discriminazioni debba essere compito senza colore politico e universalmente riconosciuta da tutti perché purtroppo, al di là di quello che si pensi della tematica, le persone di orientamento sessuale diverso esistono, le discriminazioni pertanto esistono a loro volta e pertanto, scusate la ripetizione, bisogna fare in modo che la politica conosca e non disconosca queste categorie all'interno della propria società e in qualche modo con l'appartenenza comunque politica che corrisponde ad ogni amministrazione comunale porta avanti un determinato tipo di politiche per l'inclusione sociale e la lotta discriminazione sul territorio. Ripeto, come dicevo all'inizio, non credo che a San Giuliano milanese si sia sufficientemente affrontata questa tematica, per cui volevo cogliere l'occasione con questo punto all'ordine del giorno di affrontare per la prima volta ad ampio respiro questa tematica qui e di fatto la richiesta era quella di richiedere l'adesione tramite la sottoscrizione della carta d'intenti a questa rete e poi l'unico aspetto che di fatto questa rete predispone è l'individuazione di due personalità, una amministrativa e una politica, per quanto riguarda l'adesione alla rete. La personalità amministrativa chiaramente fa parte dell'organico del Comune con quella persona che più si avvicina alla gestione delle tematiche di questo tipo qui e invece la personalità di tipo politico, ovvero una persona che può essere un assessore o un consigliere comunale. Non mi sono chiaramente sentita di indicare il nominativo di questo esponente politico, amministrativo neanche, ma soprattutto politico, dal momento che prima di tutto bisogna chiaramente vedere come va la discussione in questa sede e poi, qualora ci fosse il benessere dell'Amministrazione comunale che vuole insieme intraprendere questo percorso per affrontare anche queste tematiche, poi successivamente, eventualmente, individuare l'esponente politico che potrà essere portavoce all'interno della rete per quanto riguarda queste tematiche qui. Invito tutti e tutte a guardare il sito re.org, dove comunque è abbastanza pulito, è abbastanza snello, in cui ci sono tutti i dettagli di come si aderisce, i partner, quelli che chiamano partner di questi enti locali che hanno già aderito e un po' le indicazioni delle buone prassi. E poi c'è anche una serie di documentazione che si può scaricare che sono documenti di vari Comuni che hanno aderito a questa rete e iniziative che poi si portano avanti in tutti i Comuni d'Italia che hanno aderito e da cui prendere fondamentalmente spunto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Apro la discussione. Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Quanto tempo per gli interventi?

PRESIDENTE

Cinque minuti.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Mah, dunque qui ci vorrebbe molto più tempo, perché qui siamo nel campo dei diritti e siamo nel campo di diritti che dovrebbero già essere parte della cultura personale di ognuno, così come il problema che ho di cui ho parlato prima nella comunicazione, quella del cognome, cioè quella della parità dei diritti e quindi della eliminazione delle discriminazioni. Questo argomento qui nei confronti delle persone LGBT è già nella nostra Costituzione. Il problema è che non viene applicato e di questo ce ne rendiamo conto man mano. Quindi io sono favorevole a questo ordine del giorno, perché la lotta contro le discriminazioni di tutti i tipi è quella che ci permette di vivere in società in cui ci sia coesione sociale e ci sia anche pace sociale e, estendendo il discorso alle nazioni, il riconoscimento dei diritti di tutti gli altri cittadini delle altre nazioni ci porterebbe forse a vivere in un mondo con meno guerre di quelle che viviamo. Tra l'altro la discriminazione con i confronti delle donne piuttosto che delle razze piuttosto che delle persone con un diverso orientamento sessuale spesso è uno dei motivi di propaganda e di chiamiamolo anche pretesto con cui si fanno anche le guerre, in cui si fa un discorso di identità contro qualcun altro per convincere o comunque propagandare un odio che poi si estende magari a nazioni che vengono considerate invece portatori di questi valori negativi. Quindi io veramente faccio un appello a che il Consiglio voti favorevolmente a questo ordine del giorno. È una adesione questa che non costa nulla, quindi non stiamo chiedendo nulla. Stiamo solo chiedendo che il Comune aderisca a questa rete. Voglio solo leggere negli ultimi minuti la premessa della carta d'intenti, le poche righe che riuscirò a leggere per far capire l'importanza. "In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni. In Italia, infatti, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (sigla LGBT) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi. Risulta pertanto importante l'azione delle pubbliche amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza. Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale, si intende promuovere una rete nazionale delle pubbliche amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comuni degli amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco, in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare. La rete

vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone LGBT nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione europea. Filosofia di questa proposta è quella di creare una rete con una struttura leggera, orizzontale e partecipata, che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegna la diffusione di azione positiva sul territorio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Sì, grazie Presidente. Io ho visto, allora non vi leggo una parte del documento che c'è in rete. Se vivessimo in un mondo perfetto, ordini del giorno di questo tipo non ne avremmo bisogno perché discriminazioni di qualsiasi tipo non ce ne sarebbero. Purtroppo non viviamo in un mondo perfetto e dobbiamo ritrovarci a votare degli ordini del giorno che ci portino veramente a dover ragionare sul fatto che c'è ancora chi discrimina per il colore della pelle, per l'orientamento sessuale o per l'identità di genere, cose che veramente dal mio punto di vista sono assurde, però purtroppo viviamo in un mondo così e dobbiamo farlo proprio per andare incontro a tutte queste persone che subiscono queste discriminazioni. Perché magari noi siamo dei soggetti che non abbiamo questo tipo di problemi e ci sono persone invece che vivono male, vivono male la loro vita proprio perché discriminate. Per questo motivo il mio voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Carminati. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Grechi. Le comunico che lei ha già utilizzato i cinque minuti. No, gliene do altri. Prego.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie. No, ci tenevo appunto ad avere l'opinione da parte dell'Amministrazione prima della dichiarazione di voto, dal momento che siamo in fase di discussione, dal momento che è un tema che penso possa essere caro anche al Sindaco o comunque a chi fa parte dell'amministrazione, penso di avere nel tempo comunque poco tempo che mi è stato concesso di avere spiegato le motivazioni che hanno portato alla presentazione di questo punto all'ordine del giorno e degli intenti dell'adesione a tale rete del fatto che non esistano oneri di fatto per l'adesione ma semplicemente di dare politicamente l'appoggio per le buone prassi e buone pratiche per combattere le discriminazioni che non sono solamente sull'orientamento sessuale, ripeto, ma sono anche di genere, quindi anche verso le donne, verso altre categorie e comunque se si andasse a leggere banalmente la carta degli intenti o comunque quello che c'è

scritto anche nella home page del sito è spiegato sufficientemente. Quindi grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliera Caponetto.

CONSIGLIERA CAPONETTO:

Buonasera Presidente. Questa sera intervengo a nome di tutti i gruppi della maggioranza perché riteniamo importante trasmettere un messaggio univoco e chiaro. Allora sicuramente l'ordine del giorno presentato dal gruppo Sinistra ecologica partecipata merita una discussione e un inquadramento su diversi piani che sono connessi, ma a volte contrapposti proprio per iniziative come quelle di cui si sta parlando. Allora cerco di spiegarmi. Noi siamo fortemente convinti nella libertà assoluta di ogni singolo individuo e quindi della sua libertà in campo sessuale. Riteniamo che ogni essere umano ha il diritto di innamorarsi di chi vuole, indipendentemente dal sesso del partner, però, come ha già citato il Consigliere Aversa e come lei la scrivente, non posso fare a meno di ricordare che in Italia è in vigore l'articolo 3 della Costituzione italiana che sancisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali. Quindi siamo assolutamente convinti che la ghettizzazione non sia la risposta all'inclusione e il diverso non sia sinonimo di normalità. I quartieri non sono sinonimo di inclusione, ma di ghettizzazione. Allora è giusto fare una riflessione, perché dovremmo sottoscrivere un accordo per dire no all'omofobia? Ma davvero pensiamo che ci siano in Italia Amministrazioni comunali che si voltino dall'altra parte quando vi sono azioni criminali dettate da motivi sessuali omofobe? Allora, visto che comunque lei giustamente aveva indicato la lettera di intenti, noi abbiamo estrapolato dalla rete che anche lei ha indicato una frase che io riporto qua e ci tengo a leggere. Dice "risulta importante l'azione delle pubbliche amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi". Ecco, questa frase che noi abbiamo riportato dalla lettera di intenti che poi è voglio dire disponibile e visualizzabile da tutti è proprio secondo noi l'emblema della ghettizzazione. Proprio il concetto di ghettizzazione al quale facevo riferimento prima, cioè ma pensate davvero che a livello amministrativo e politico sia necessario dare risposte diverse in base all'orientamento sessuale di un individuo? Poi mi sento di dover fare un'altra considerazione perché la lettera d'intenti sottende un altro concetto che non può trovare un accoglimento, ovvero che è la teoria gender, perché è scritta anche sul documento che dovrebbe essere divulgata nelle scuole e nelle associazioni, oltre che con specifiche iniziative culturali. Insomma, mi sembra un po' che tra le righe si voglia creare uno sportello LGBTQ di sinistra memoria proposto in campagna elettorale e bocciato dai cittadini elettori ampiamente. Allora, quindi per i gruppi di maggioranza la posizione è chiarissima, sì al contrasto dell'omofobia, così come alla

violenza di qualsiasi genere, sì all'amore libero, sia ai diritti civili per tutti. Però no assolutamente alle strumentalizzazioni, alla ghetizzazione di coloro che si vorrebbero tutelare ma definendoli diversi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Caponetto. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Salvo.

CONSIGLIERE SALVO:

Sì, salve. Buonasera. Sarò veloce, non pensavo di intervenire. Non pensavo ce ne fosse bisogno. Però una precisazione secondo me è opportuna, nel senso è stato fatto un richiamo all'articolo 3 della Costituzione ed è proprio quello il punto. Il fatto è che probabilmente è stato fatto un richiamo parziale, nel senso che ci sono due commi dell'articolo 3 della Costituzione, uno parla di uguaglianza formale, l'altro parla di uguaglianza sostanziale. Uguaglianza formale siamo tutti uguali di fronte alla legge. L'uguaglianza sostanziale vuol dire che la Repubblica si impegna a rimuovere gli ostacoli a un'uguaglianza vera e propria. Quindi è proprio questo il punto. Non si può solo dire siamo tutti uguali. Quello che ci dice l'articolo 3 della Costituzione è che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese. È proprio questo quello che secondo me è la questione in esame. A questo ordine del giorno ovviamente voterò a favore e diciamo mi dispiace di quello che è l'intendimento della maggioranza e mi dispiace soprattutto diciamo come è stato motivato, nel senso che penso che denoti una difficoltà nel vedere una situazione di fatto che è qui non si sta dicendo che c'è un'amministrazione che discrimina ovviamente, né che c'è qualche Amministrazione nel paese che discrimina, si sta dicendo che le discriminazioni ci sono di fatto nella società, è possibile fare delle azioni per cercare di limitare i danni di queste discriminazioni. Questo era il punto, quindi rimuovere gli ostacoli. Non si stava dicendo a nessuno che sta facendo delle discriminazioni nel nostro Comune. Quindi, senza andare a rispondere sulle teorie gender, che penso che sia superfluo, ripeto che il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Salvo. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono prenotazioni passiamo alla fase di votazione all'ordine del giorno ad oggetto. Non ci sono dichiarazioni di voto, articolo 19 comma 4, comunico che i tempi all'ordine del giorno sono 5 minuti per l'illustrazione e 5 minuti per la replica per i Consiglieri, non più di cinque minuti. Quindi passiamo alla fase di votazione all'ordine del giorno ad oggetto adesione a rete Ready, rete nazionale delle pubbliche Amministrazioni antidiscriminazione per orientamento sessuale e identità di genere presentato dal gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata per alzata di mano per i Consiglieri

presenti in Aula. Favorevoli? Contrari? Do lettura dell'espressione di voto. Con 11 contrari, 4 favorevoli il punto all'ordine giorno adesione a rete Ready, Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere presentato al gruppo consiliare Sinistra ecologica solidale e partecipata non viene approvato.

Esito della votazione:

Favorevoli: 4

Contrari: 11

Astenuti: 0

L'ottavo punto all'Ordine del Giorno: adesione a rete Ready – Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (presentato dal gruppo consiliare Sinistra ecologica partecipata): non viene approvato

ORDINE DEL GIORNO PER IL MANTENIMENTO DELLA GESTIONE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO A CITTA' METROPOLITANA (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE

Propongo, visti i venti minuti di pausa, di discutere il punto n. 7. Chiedo per alzata di mano chi è favorevole. No? Chiedo... Allora propongo di discutere il punto n. 7, visto che siamo quasi a 00:00. Se siete favorevoli, passo al punto n. 7. Il Consiglio non si oppone. Passiamo ora al punto n. 7 all'ordine giorno che recita ordine del giorno per il mantenimento della gestione del parco agricolo sud Milano città metropolitana presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego alla proponente, Consigliera Carminati, di illustrare l'ordine del giorno ad oggetto.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Grazie Presidente. Rilevato che il consiglio regionale della Lombardia, attraverso una proposta di progetto di legge regionale intende sottrarre a Città metropolitana la gestione del parco agricolo sud Milano, contraddicendo la necessità di rendere sempre più territoriale la gestione di servizi amministrativi ed operativi. Tale proposta riprende le intenzioni da lungo tempo manifestate e mai dismesse da parte di Regione Lombardia di mettere sotto la sua diretta gestione del parco agricolo sud Milano, intenzioni sempre più evidenziate in particolare dopo il cambio di maggioranza in città metropolitana, posta una sua istituzione. Rispetto alla precedente in ambito provinciale. Premesso che il parco agricolo sud Milano con i suoi 47.000 ettari, la sua bellezza paesaggistica, la sua storia, la sua vocazione agricola è un unicum per il territorio milanese, con cui si pone in un delicato equilibrio tanto da essere posto sotto tutela e supportato da una pianificazione dedicata al fine di monitorare costantemente ogni richiesta di intervento che possa modificarne confini e strutture. Ha svolto una funzione strategica in termini di conservazione ambientale, impedendo uno sviluppo dissennato di infrastrutture fisse, proteggendo territori, paesaggi, cultura locale e colture tipiche. Preso atto che la riforma prospettata toglierebbe al direttivo del parco agricolo sud Milano qualsiasi autonomia, subordinandone la gestione internamente alla Regione, un esproprio decisionale ai danni dei 60 comuni aderenti, di cui San Giuliano milanese ne costituisce una buona parte, il cui peso diventerebbe irrilevante senza alcuna condivisione con città metropolitana di Milano, con gli agricoltori, con le associazioni ambientaliste. Tale visione regionocentrica limiterebbe le necessarie attività di autonomia delle realtà componenti parco riconosciuto Milano. Nell'area più urbanizzata d'Italia il parco agricolo sud Milano, oltre a valorizzare le produzioni agricole di qualità è stato e deve continuare ad essere un argine rispetto al consumo e alla frammentazione di suolo e consentire una lettura strategica nel suo contesto, promuovere uno sviluppo ambientalmente compatibile e frenare grandi infrastrutture che devastano territorio e paesaggio. Tali funzioni operative sono state fino ad oggi rispettate e la proposta del progetto di

legge regionale in oggetto manifesta il disconoscimento del lavoro svolto fino ad oggi. Una sua eventuale riforma deve puntare a garantirne il mantenimento delle tutele ad oggi conseguite, coinvolgere tutti gli attori territoriali per preservare questo bene comune, rafforzandone il legame simbiotico con il territorio ed il senso di identità, mettendo al centro la vocazione agricola con la sua valenza economica ed ambientale di conservazione del territorio. Osservato che anche la modalità di scelta del direttore del parco agricolo sud Milano, indicata nella proposta di progetto di legge regionale, elimina la possibilità di nomina da parte dell'ente del professionista maggiormente ritenuto operativo per il compito assegnato, lasciando alla Giunta regionale il compito di decidere in autonomia chi occuperà questo importante ruolo operativo, il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nei confronti del Presidente e Giunta di Regione Lombardia affinché si invitino i proponenti del progetto di legge a soprassedere a questa iniziativa legislativa che è stata presentata in maniera unilaterale, senza discussione alcuna con i soggetti interessati e che si ritiene fortemente dannosa per il futuro del parco agricolo sud Milano. Oltre a quanto sopra, si estende l'invito anche a sollecitare Regione Lombardia a meglio supportare dal punto di vista economico le attività del parco agricolo sud Milano, contribuendo in coordinamento con l'ente parco all'incremento di personale qualificato, alla manutenzione delle aree di riserva naturale e per l'acquisto di aree ritenute strategiche dal punto di vista ambientale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Carminati. Apro la discussione. Prego Consigliere Cera.

CONSIGLIERE CERA:

Allora egregi Consiglieri, sono molto basito leggendo questo ordine del giorno presentato dal gruppo PD, dove si chiede il mantenimento della gestione del parco agricolo sud Milano alla città metropolitana di Milano a seguito della presentazione di una proposta di legge in Consiglio regionale sulla creazione di un ente di diritto pubblico per il futuro e la gestione del Parco agricolo sud Milano. Bisogna dare delle notizie vere su come è oggi gestito il parco agricolo sud Milano dalla città metropolitana. Partiamo da lontano, il parco agricolo sud Milano fino a quando era gestito dall'allora provincia di Milano aveva una realtà diversa, nel senso che la provincia investiva sul parco e sul personale che ne faceva parte, e sull'agricoltura, sugli agricoltori e su tutto il proprio patrimonio che ne fa parte delle maglie, dei fontanili, rogge e canali. Dopo la riforma Delrio 56/2015, la Provincia di Milano è stata come tutti noi sappiamo trasformata in città metropolitana. Da lì la gestione del parco è andata sempre in discesa, nel senso che non ci sono stati più investimenti, non per colpa di città metropolitana, ma per la riforma Delrio che ha tolto i finanziamenti alla città metropolitana e ha deciso quali sono le funzioni fondamentali della città metropolitane e delle province, di cui non rientro nella gestione dei parchi, che per legge sono di competenza delle Regioni. Entriamo nel dettaglio

dell'ordine del giorno. Nel secondo capoverso, dopo “preso atto che la riforma toglierebbe al direttivo del parco sud Milano qualsiasi autonomia”, su questo bisogna informare il Consiglio presente che oggi il Consiglio direttivo del parco agricolo sud Milano è composto da presidente e da dieci membri, di cui due vicepresidenti, il consiglio direttivo è presieduto dal Sindaco della città metropolitana o dal consigliere delegato da lui delegato. Fanno parte del Consiglio direttivo il Sindaco del Comune di Milano o un suo delegato permanente con funzioni di Vicepresidente, tre consiglieri metropolitani eletti dal Consiglio metropolitano, di cui uno espresso della minoranza, quattro membri di cui un espresso della minoranza rappresentanti nei Comuni facenti parte del parco dall'Assemblea dei sindaci o loro delegati nel proprio seno, di cui uno con funzioni di vicepresidente, due membri scelti tra i soggetti indicati rispettivamente dalle organizzazioni degli agricoltori e delle associazioni ambientaliste. Ho detto questo per portare a conoscenza del Consiglio la verità di come oggi è composto il Consiglio direttivo del parco, ma entrando nel merito vediamo la composizione politica: su undici componenti, compreso il Presidente, sono 7 del PD, uno della Lega, uno di Forza Italia, nessun rappresentante in Regione. Questo vi fa capire perché tutto questo accanimento del gruppo politico del PD sulla proposta di legge presentata in Consiglio regionale. Passiamo alla proposta di legge di come verrà composto il Consiglio di gestione del parco agricolo sud Milano. Se tutti i Consiglieri presenti questa sera in Aula hanno letto la proposta di legge è evidenziato molto chiaramente che è composto da otto membri: 1) il Presidente e tre membri eletti della comunità del parco; 2) due membri nominati dalla Giunta regionale; 3) un membro designato dalle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentate; 4) un membro designato dalle associazioni ambientaliste riconosciute dal Ministero della Transizione ecologica. Questa nuova composizione della comunità del parco deriva dal peso economico ed è rappresentata da tutti gli enti che ne fanno parte, la città metropolitana, al Comune di Milano, a tutti i Comuni del parco e della Regione Lombardia. Nell'ordine del giorno si parla anche che città metropolitana di Milano viene espropriata dal proprio rappresentante all'interno del Consiglio di gestione. Non è così perché la città metropolitana avrà il proprio rappresentante all'interno dei quattro membri, compreso il Presidente eletto della comunità del parco, così come gli altri Comuni hanno il proprio rappresentante in base alle quote. Sempre all'interno dell'ordine giorno si parla di visione regionocentrica. Bisogna spiegare a chi ha scritto questo ordine del giorno che la proposta di legge vede la creazione di un ente di diritto pubblico uguale agli altri 23 parchi di Regione Lombardia. Oggi il parco agricolo sud Milano è gestito da un altro ente che è città metropolitana. Bisogna segnalare che se gli altri enti parco, come ad esempio il Parco nord Milano, Parco del Ticino, ma ne posso citare altri, funzionano molto bene, con poca burocrazia, molto più snelli nel dare risposte ai cittadini e alle imprese, dove all'interno dei propri consigli di gestione fanno parte i rappresentanti nominati da città metropolitana, Comune di Milano o di altri Comuni che ne fanno parte attualmente dove sta l'espropriazione che viene citata all'ordine del giorno? Passiamo alle risorse. Bisogna portare a conoscenza del Consiglio che oggi la città

metropolitana di Milano e la gestione del parco spende per il personale...

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere Cera, può gentilmente stringere perché ha superato i minuti? Grazie.

CONSIGLIERE CERA:

Bisogna portare a conoscenza il Consiglio che oggi città metropolitana di Milano per la gestione del parco spende per il personale 13 unità e il proprio funzionamento circa 480.000 all'anno, il Comune di Milano per il proprio territorio che ricade all'interno del parco spende 35.750 euro all'anno, invece tutti i 59 Comuni del parco versano oggi alla circa 159.000 euro all'anno. Cari consiglieri, la normalità di tutto ciò è che è un Comune come quello di Milano versi la somma di 35.000 euro all'anno e inoltre nomina di diritto anche il Vicepresidente. Basti pensare che lo stesso Comune, per avere un rappresentante con le proprie quote del Consiglio di gestione del parco di Milano, versa circa 1.260.000 euro l'anno. Con questa proposta di legge si sta cercando di rendere più trasparente la composizione del Consiglio di gestione in base alle quote, come si fa negli altri parchi. La proposta consiste che città metropolitana di Milano per il proprio rappresentante...

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliere, ha superato il limite.

CONSIGLIERE CERA:

Va be', comunque alla fine resta il fatto che noi siamo contrari a questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Al Qudah.

CONSIGLIERE AL QUDAH:

Sì, grazie Presidente. Sarò breve anche visto l'orario per diciamo ribadire quanto già esposto dalla capogruppo Carminati in quanto la proposta Regione Lombardia, comunque parte dal fatto che non c'è stata condivisione con città metropolitana di Milano e con i Comuni aderenti e la riforma priva praticamente il parco di qualsiasi autonomia, facendolo completamente diventare subordinato alla Regione. E quindi anche il peso proprio dei Comuni aderenti diventa minimo e il parco agricolo sud di Milano rappresenta un argine praticamente rispetto alle grandi infrastrutture che devastano il territorio e il paesaggio. La logica di accentramento c'è, quindi anche per riprendere poi quello che era stato detto precedentemente. E questa logica praticamente stride con la legislazione vigente che attribuisce alla città metropolitana le funzioni di area vasta che sono fondamentali come la pianificazione territoriale provinciale di

coordinamento e anche la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Di queste funzioni, il Parco agricolo sud Milano rappresenta da oltre trent'anni uno dei capisaldi delle politiche di tutela del territorio agricolo nell'area metropolitana. Quindi ribadiamo il fatto che, come richiesto dall'ordine del giorno, sarebbe opportuno che il Sindaco e la Giunta si impegnino anche a sollecitare la Regione a dare un supporto economico alle attività del Parco agricolo sud Milano e auguriamo che, contrariamente al gruppo di Fratelli d'Italia, che l'Amministrazione invece voti a favore dell'ordine del giorno presentato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Al Qudah. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA:

Grazie Presidente. Ma al di là dei distinguo tecnici, qui il problema è politico. Il problema politico è tutto nell'orientamento che hanno le forze politiche che poi entrano nel direttivo del parco in relazione alla funzione originale del parco agricolo sud Milano che è la tutela dell'ambiente. Da questo punto di vista, al di là degli aspetti appunto tecnici e di peso dei voti, gli intendimenti delle forze politiche di centrodestra non sono esattamente per la tutela dell'ambiente, sono normalmente per far prevalere gli interessi legittimi di altri soggetti che di solito dell'ambiente se ne fregano. Questo è il punto. Dopodiché è ovvio che a livello mediatico non si può dire "io sono contro l'ambiente", è come dire "io sono per la guerra e contro la pace". Però, al di là dell'infingimento mediatico, è questo quello che emerge. Ma questo lo vediamo a livello delle leggi che la Regione fa. Noi non più di un anno e mezzo fa abbiamo approvato la variante al PGT. E questa variante al PGT sta portando cementificazione sul territorio del Comune di San Giuliano milanese. Questo è il dato. E questo dato è lo stesso che abbiamo visto con la legge 4 del 2019, che ha tentato anche quella di dare un colpo a tutti i vincoli del Parco agricolo sud Milano. Quindi questo è il punto. Il punto è che però queste problematiche, queste posizioni noi dobbiamo fare il possibile per farlo capire ai cittadini quali sono gli intendimenti delle forze politiche. Gli intendimenti delle forze politiche di centrodestra presenti in Regione sono quelle di un sacco del Parco agricolo sud Milano per agevolare gli appetiti di nuovi insediamenti, di nuove strade e così via. Questo ce lo dobbiamo dire. Dopodiché ognuno si assume le sue responsabilità. Io da questa parte penso che i problemi ambientali in questo momento, con il riscaldamento globale, con l'aumento delle temperature, con l'innalzamento dei mari, portino a tutelare maggiormente l'ambiente. Il Parco agricolo sud Milano è uno dei pochi parchi che ha ancora una funzione di barriera contro il riscaldamento, le isole di calore e così via. Dopodiché ognuno si assuma le sue responsabilità, ma che siano chiare, che siano chiare. Se l'intendimento è quello di cambiare la governance del parco agricolo sud Milano per fare strade a nord, strade a sud, strade al centro e autorizzare tutti gli insediamenti produttivi che vengono richiesti perfetto, lo si dica. È questo quello di cui stiamo parlando e quindi il voto

del Movimento 5 Stelle sarà favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Prego Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI:

Grazie signor Presidente. Per quanto riguarda l'ordine del giorno Parco agricolo sud Milano devo fare alcune precisazioni. È necessario carpire la situazione attuale e futura. Una gestione che da nove anni come presidenza è gestita ad interim e proprio oggi la Regione Lombardia ha versato 397.000 euro a città metropolitana per il Parco sud Milano, con la nuova riforma regionale andrebbe a versare 697.000, quindi si raddoppierebbe quasi, no? Quindi ritengo giusto e modificato modificare lo statuto del Parco agricolo sud Milano dove ad oggi, ribadisco, vengono versati dei soldi, pur non contando niente. Credo sia legittimo un presidio della stessa, gestendo i finanziamenti dati. Quindi non posso che ritrovarmi contrario a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oldani. Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Ok, grazie. Allora, premesso che sono anche un po' ignorante in materia, sono venuta a sapere appunto tramite alcuni social network di questa questione prima ancora della presentazione di questo punto all'ordine del giorno da parte dei miei colleghi del Partito Democratico e nel senso da ignorante in materia e da persona che non fanno parte di nessuno dei partiti che fanno parte dei gruppi di cui si parlava prima né del parco né con Regione Lombardia, mi sento di dire da fuori, ma con un piede dentro la politica in quanto facente parte di questo Consiglio Comunale, quindi con un occhio magari un po' più critico rispetto ad un cittadino comune, ecco, mi sembra più una prova di forza tra più partiti di fatto, quindi Regione Lombardia amministrata dalla Lega o comunque insomma dai partiti di centrodestra e alternativamente città metropolitana con gran parte dei Consiglieri comunque il Partito Democratico con in gestione il parco agricolo. Ecco, al di là di questa valutazione personale, ma non solo, perché mi è capitato di parlare con tanti cittadini e cittadine su questo e appunto da fuori sembra il solito giochetto politico di gioco di forza tra vari partiti, mi sento di dire che per quanto riguarda il Parco agricolo Sud, come tante realtà e situazioni in Italia e sul territorio, avrebbe senso che fosse gestito dagli enti più vicini al parco agricolo stesso. Regione Lombardia sicuramente deve controllare un territorio più ampio, non vedo perché non possono esserci investimenti maggioritari, raddoppiati, come segnalava prima il Consigliere Oldani nel momento in cui comunque venisse gestito il parco agricolo da città metropolitana. La storia ci insegna che sicuramente la gestione più territoriale,

più legata ai Comuni e un accento metropolitano, in questo caso per quanto riguarda il Parco agricolo sud sul territorio è sicuramente preferibile perché viene tenuta più sotto controllo, banalmente, altrimenti non ci sarebbero Comuni che... Cioè per questo esistono i Comuni che hanno in gestione appunto i territori di cui fanno parte. Per cui io anticipo il voto del mio gruppo consiliare favorevolmente all'ordine del giorno proposto dal Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Grechi. Prego Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO:

Grazie Presidente. Velocissimo vista l'ora. Allora io ho inteso molto bene la posizione dei colleghi di maggioranza, di Fratelli non d'Italia in questo caso, o di Giorgia, ma diciamo di Franco, no, perché poi alla fine questa riforma regionale nasce dall'idea di una persona, di un Consigliere che giustamente, a mio modo di vedere, prende una falla su una norma che la riforma Delrio che qualcuno prima citava e citava una proposta di legge, una nuova riforma regionale. Fin qua voglio dire tutto bene. La cosa preoccupante è che non si prende in considerazione la storia dei 60 Comuni che fanno parte appunto del parco, tra cui San Giuliano milanese. Per cui secondo me prima di arrivare ad una soluzione un po' più tranquilla, un po' più immediata della risoluzione di questo argomento io credo che ne passerà, ne passerà ancora molto, che nulla è scontato. Secondo me è molto, ma molto difficile quello di tagliare in una botta quelli che sono i diritti, quelli che sono anche le idee, il lavoro di 60 Comuni rispetto a questo. Poi se non ricordo male anche il Sindaco forse è stato nominato dentro il parco recentemente, quindi io sono tranquillissimo da questo punto di vista che mai accadrà una norma del genere, come hanno detto i colleghi prima, e non voglio ripetermi, stiamo parlando anche di ambiente, stiamo parlando di natura, stiamo parlando di diversi temi che credo accomunano tutti quanti noi, al di là delle prese di posizione. Per cui il nostro voto sarà ovviamente favorevole rispetto alla proposta, ma vi invito anche a riguardarlo sotto un altro punto di vista, che è quello che dicevo prima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oro. Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Grazie. Ma in realtà si sta facendo confusione. Non so come andrà a finire il dibattito in Regione Lombardia, in consiglio regionale. Io personalmente auspico che una riforma del parco ci sia perché basta guardare il funzionamento del Parco sud Milano rispetto agli altri 23 parchi di Regione per rendersi conto che qualche cosa non funziona se per avere un'autorizzazione o un parere di conformità a un piano che risale al 1990, anni 2000, ci vogliono mediamente più di 90

giorni. I Comuni non gestiscono il parco sud, come diceva il Consigliere Cera viene gestito da un consiglio direttivo in cui i Comuni non esprimono la maggioranza del direttivo, se non mettendo dentro anche il Comune di Milano. Finanziano una piccola parte del funzionamento di città del parco agricolo sud Milano, da nove anni il direttore generale del Parco non è nominato, nel senso che abbiamo un direttore ad interim da oltre nove anni. Il parco è di fatto un settore del bilancio della città metropolitana con pochissimi addetti. Abbiamo un consiglio direttivo che di fatto ratifica tutte scelte tecniche senza alcuna possibilità di incidere. Io ho solo partecipato a due consigli direttivi, ma di fatto si vota tutto all'unanimità, ma come dire non c'è un punto di vista dei Comuni o come nel mio caso dei membri eletti dal Consiglio metropolitano, si legge l'istruttoria, i tecnici fanno un lavoro eccezionale, dopodiché si deve votare a favore, perché non ci sono altre situazioni. Il Ddl che ho potuto leggere, che consta di pochi articoli, di fatto incide sulla governance, non sul cambio delle regole, non sul fatto che ci possa essere maggiore speculazione edilizia, se non altro perché c'è una legge regionale che è quella del 2014 sul consumo di suolo che è stata recepita anche dal PTM che ha fatto la città metropolitana nella scorsa legislatura alla fine del mandato Sala, con l'Assessore al territorio Mezzi. L'aspetto sicuramente rilevante è anche la possibilità che la Regione Lombardia possa inserire un maggior numero di risorse e anche ai Comuni viene chiesto un aumento di compartecipazione, mi pare di dieci centesimi ad abitante e il parco non diventa il rifugio peccatorum di qualche ex politico, o politico che è in cerca di occupazione, ma diventa una comunità parco come tutte le altre comunità parco all'interno della regione. Il direttore generale, che dovrebbe rispondere ai criteri di una legge che è la legge 23 o 29 dell'83. Di fatto, l'unico parco che non rispetta questa norma è il Parco agricolo sud Milano. Quindi io credo e spero che, visto che anche altri amministratori di diversa collocazione, diciamo, politica, comunque stanno lamentando che il parco è sempre più vincolo, è sempre meno tutela, in Consiglio regionale le forze politiche possano trovare partendo da questo Pdl che non è solo dei fratelli di Franco, come diceva Consigliere Oro, ma che è dei gruppi di maggioranza della Regione che è stato presentato in forma unitaria, possa trovare una sua eventualmente convergenza. La riforma del parco io credo che sia interesse di tutti i Comuni. Pensate solo ad una cosa che stride. Obiettivamente, se pensiamo che il parco agricolo sud Milano dovrebbe in primis tutelare e far propri gli interessi degli agricoltori, altrimenti non si capisce perché ci sia l'aggettivo agricolo, bene, non abbiamo fatto un piano di fruizione in più di trent'anni di parco, non è stato fatto. Il primo piano di fruizione è stato fatto dal Comune di San Giuliano e San Donato per l'intervento di qui sulla cascina di Monticello qualche settimana fa da quando è stato istituito il parco e abbiamo fatto l'adozione di aree agricole strategiche contro il parere degli agricoltori. Un'area di interesse strategica cade in Lambro, dove abbiamo ricevuto 9 milioni di euro di finanziamento dal Ministero, essendo un territorio completamente da bonificare ed essendo un sito di interesse regionale strategico per gli interventi di bonifica. Questo è il massimo che è stato fatto. Non è stato fatto nessuno sviluppo di turismo di prossimità, non è stato fatto nessun intervento per valorizzare il parco

agricolo con chilometraggio zero e le nostre aziende agricole, abbiamo cascine che stanno cadendo a pezzi e abbiamo solo vincoli. Allora forse, forse, il fatto di fare una comunità parco, di concentrare le risorse, di dare una governance che non sia ad interim ma una governance con un direttore e quindi collaboratori pancia a terra sugli obiettivi del parco credo che questo non possa che far piacere ai Comuni di tutti i colori politici perché avere un parco che finalmente risponde al territorio e alle esigenze dei Comuni che ne fanno parte ma che non gestiscono il parco, quindi il voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se non ci sono dichiarazioni da parte dei Consiglieri, passiamo alla fase di votazione. Ordine del giorno per il mantenimento della gestione del Parco agricolo sud Milano a città metropolitana presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Per alzata di mano per i Consiglieri presenti in Aula. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Do lettura dell'espressione di voto. Con 6 voti favorevoli, 12 contrari, il punto all'ordine del giorno ordine del giorno per il mantenimento della gestione del Parco agricolo Sud Milano città metropolitana presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico non viene approvato. Si conclude in questo momento per questa sera il Consiglio Comunale. Sono le ore 00:27. Ci vediamo domani sera. Grazie.

Esito della votazione:

Favorevoli: 6

Contrari: 12

Astenuti: 0

Il nono punto all'Ordine del Giorno: ordine del giorno per il mantenimento della gestione del parco agricolo sud Milano a città metropolitana (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico): **non è approvato**